

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLI

BARI, 13 APRILE 2010

N. 65



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 marzo 2010, n. 803

POR Puglia FSE 2007-2013 - Asse II - Occupabilità - Formazione professionalizzante per lavoratori in somministrazione - Secondo avviso pubblico.

Pag. 11016

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 marzo 2010, n. 804

Legge regionale 20/2003 “Partenariato per la cooperazione” - Programma annuale 2010.

Pag. 11070

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 marzo 2010, n. 805

Adesione della Regione Puglia al costituendo “Centro Studi e Formazione nelle Relazioni Interadriatiche” - CESFORIA. Approvazione schema Statuto.

Pag. 11084

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 marzo 2010, n. 806

Potenziamento del Progetto “Sperimentazione di modelli di sorveglianza della prescrizione dei farmaci e di valutazione della spesa farmaceutica in Puglia”. DGR 1223 del 13 luglio 2009. Affidamento procedure concorsuali IRCCS di Bari e Castellana Grotte.

Pag. 11088

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 marzo 2010, n. 807

Potenziamento del Progetto “Sperimentazione di modelli di sorveglianza della prescrizione dei farmaci e di valutazione della spesa farmaceutica in Puglia”. DGR 1223 del 13 luglio 2009. Affidamento procedure concorsuali all’ARES.

Pag. 11098

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 marzo 2010, n. 808

Approvazione del progetto regionale in materia di Prevenzione, Igiene e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro, denominato “Ottimizzazione della governance per la tutela della salute in edilizia”, di supporto al Piano Nazionale Edilizia 2008-2010.

Pag. 11108

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 marzo 2010, n. 809

Legge regionale 31 dicembre 2009, n. 34, articolo 8 - Fondo regionale per interventi a favore del settore vitivinicolo - Approvazione modalità operative di accesso al fondo.

Pag. 11113

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 marzo 2010, n. 815

Approvazione Piano Integrato di Censimento (PIC) della Regione Puglia per l’esecuzione del 6° Censimento generale dell’agricoltura.

Pag. 11116

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 marzo 2010, n. 803

POR Puglia FSE 2007-2013 - Asse II - Occupabilità - Formazione professionalizzante per lavoratori in somministrazione - Secondo avviso pubblico.

L'Assessore al Lavoro Prof. Michele Losappio, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio e confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Politiche del Lavoro e dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale. riferisce quanto segue:

Visti:

- il PO Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007 (20071T51P0005);
- la Delibera n. 2282 del 29.12.2007 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria;
- la legge Regionale n.10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2009, n. 2, avente ad oggetto: "L.R. n. 10/2004;

Vista, altresì:

- la Delibera di Giunta Regionale n. 391 del 27.03.2007 con la quale è stata individuata l'Autorità di Gestione del PO Puglia FSE 2007/2013 nel Dirigente pro- tempore del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia,

Considerato che:

Che l'attuale scenario economico richiede azioni che consentono di fronteggiare la crisi anche con riferimento alla situazione dei lavoratori somministrati, stante la decrescita del lavoro in somministrazione, l'aumento del periodo di fermo fra una

missione e l'altra e la crescita del numero dei soggetti a rischio di espulsione dal mercato del lavoro.

Che in data 13.05.09 le Parti sociali hanno siglato presso il Ministero del Lavoro un accordo che, in attuazione della normativa di cui alle leggi nn. 2/2009 e 33/2009, ha definito le linee di attuazione di un Programma di intervento di politica attiva nei confronti dei lavoratori assunti con contratto di somministrazione, destinato a sostenere e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro dei suddetti lavoratori anche mediante l'acquisizione di ulteriori competenze che generando una crescita professionale dell'individuo siano meglio spendibili anche nel caso di eventuali cambiamenti di occupazione.

Che in data 4/6/09 la Regione ha stipulato con Assolavoro e le OO.SS NIDIL-CGIL, ALAI CISL, CPO UIL un "Accordo per l'accesso agli ammortizzatori in deroga e per l'estensione di politiche attive e di misure di sostegno a favore dei lavoratori in somministrazione".

Che in seguito a detto Accordo il Servizio Politiche del Lavoro ha emesso l'Avviso Pubblico n. 13/10 che ha previsto misure di formazione professionalizzante destinate ai lavoratori in contratto di somministrazione al fine di garantire un innalzamento delle loro competenze che li favorisca nel permanere nel mercato del lavoro nonostante la crisi economica in atto.

Che in data 11/1/10 le OO.SS. CGIL CISL UIL nazionali, regionali e di categorie unitamente a Assolavoro nel proseguire l'esame della situazione dei lavoratori somministrati, preso atto delle difficoltà che gli Enti di Formazione hanno riscontrato nel reperire lavoratori in somministrazione in possesso dei requisiti previsti dal predetto Avviso, hanno richiesto alla Regione di:

- A) di predisporre un nuovo bando per il quale l'assessorato metta a disposizione euro 3.000.000,00 in favore dei lavoratori che abbiano maturato almeno 45 giorni in somministrazione a far data dal 1 gennaio 2008 alle stesse condizioni previste dall'accordo sottoscritto presso la Regione Puglia in data 4 giugno 2009;
- B) di inserire nel nuovo bando una clausola che prevede che i progetti potranno essere presentati previo confronto sulle proposte formative da atti-

varsi in sede di Commissione sindacale territoriale come prevista dal CCNL del 24.07.2008

Rilevato che:

Il Po Puglia FSE 2007/2013 prevede:

Asse	Asse II OCCUPABILITA'
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte ai giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni
Categoria di spesa	Cat 66
Tipologie di azione	Formazione professionalizzante destinata ai lavoratori con contratto di somministrazione

1. FORMAZIONE FINALIZZATA A MIGLIORARE L'ACCESSO ALL'OCCUPAZIONE

Si rende necessario:

- sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale l'Avviso pubblico allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- determinare in complessivi euro 3.000.000,00 la dotazione finanziaria dell'emanando avviso;
- appare opportuno, nelle more del completamento dell'Atto di Organizzazione e gestione dei PO Puglia F.S.E. 2007/2013, affidare al Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro, attesa l'esperienza

maturata dallo stesso Servizio nel corso della programmazione 2000/2006, la predisposizione della modulistica e la pubblicazione dell'Avviso nonché la gestione delle operazioni ad esso connesse;

- Autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro ad impegnare la complessiva somma di euro 3.000.000,00 utilizzando all'uopo le risorse finanziarie iscritte all'U.P.B. 2.5.4 già di pertinenza del Servizio Politiche del Lavoro, nei capitoli di Bilancio relativi all'Asse II cap. 1152500 e 1152510 di parte spesa.
- di disporre che il presente provvedimento sia integralmente pubblicato sul BURP.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi euro 3.000.000,00 è garantita dalle risorse finanziarie iscritte nel bilancio 2010 U.P.B. 2.5.4 di pertinenza del Servizio Politiche del Lavoro così ripartiti

Cap.1152500 RS 2008 euro 2.700.000,00 (90%) FSE + STATO Cap.1152510 RS 2008 euro 300.000,00 (10%) REGIONE

Al relativo impegno dovrà procedere il Dirigente del Servizio Lavoro con atto dirigenziale da assumere entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore, su proposta del responsabile del Dirigente del Servizio e sulla base della dichiarazione resa e in calce sottoscritta dagli stessi con la quale tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. D) ed F) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;
- Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del responsabile della P.O., dal Dirigente del Servizio che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di attivare le azioni previste nell'ambito dell'Asse II - Occupabilità del PO Puglia FSE 2007/2013 di cui alla premessa;
- di approvare lo schema di avviso pubblico allegato al presente atto e che ne forma parte integrante;
- di determinare in complessivi euro 3.000.000,00 la dotazione finanziaria dell'emanando avviso;

- di dare atto che la copertura finanziaria è garantita dai fondi iscritti nel bilancio 2010 così come riportato nella sezione degli adempimenti contabili;
- di affidare al Dirigente del Servizio Lavoro la predisposizione della modulistica e la pubblicazione del suddetto Avviso, nonché le successive attività di cui all'intervento;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Lavoro ad effettuare impegni e spese sull'UPB 2.5.4 di pertinenza del Servizio Lavoro ai capitoli di bilancio relativi all'Asse II (Cap. 1152500 e 1152510 di parte spesa);
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



ALLEGATO A

**AVVISO PUBBLICO
/2010**

P.O. PUGLIA 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051P0005

**approvato con Decisione C(2007)5767 del
21/11/2007**

ASSE II – OCCUPABILITA'

**Formazione professionalizzante
per lavoratori in somministrazione**

Secondo avviso

Indice

- A) Riferimenti legislativi e normativi**
- B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso**
- C) Azioni finanziabili e soggetti attuatori**
- D) Destinatari**
- E) Risorse disponibili e vincoli finanziari**
- F) Modalità e termini per la presentazione dei progetti/domande**
- G) Procedure e criteri di valutazione**
- H) Tempi ed esiti delle istruttorie**
- I) Obblighi del soggetto attuatore**
- L) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa**
- M) Indicazione del foro competente**
- N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.**
- O) Tutela della privacy**
- P) Informazioni e pubblicità**

A) Riferimenti legislativi e normativi

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 recante disposizioni generali che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- la Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- PO PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007 (2007IT051PO005), la cui Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del paragrafo 5.1.1 del POR in argomento, è stata individuata con DGR n. 391 del 27/03/2007 nel Dirigente pro-tempore del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia;
- Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 sopra richiamata;
- la Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- D. Lgs. n. 163/2006: "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i.;

- Legge Regionale del 07/08/2002, n. 15, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32, "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- Regolamento Regionale 9 febbraio 2009, n. 2, avente ad oggetto "L.R. n. 10/2004 - Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regime regionale di aiuto nel campo dell'occupazione e della formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004 recante criteri e procedure per l'accREDITamento delle sedi formative;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali;
- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 41 del 05/12/2003;
- Legge 2/2009 , "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale", art. 19;
- Legge 33/2009 "Conversione in legge , con modificazioni, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5 recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi", art 7 *ter*;
- Accordo 13/5/09 MPLS/Assolavoro/OOSS;
- Accordo 4/6/2009 sottoscritto dalla Regione Puglia/OOSS con Assolavoro e le OO.SS NIDIL-CGIL, ALAI CISL, CPO UIL, denominato "Accordo per l'accesso agli ammortizzatori in deroga e per l'estensione di politiche attive e di misure di sostegno a favore dei lavoratori in somministrazione";
- Intesa del 11/1/2010 tra Regione Puglia, OO.SS. e Assolavoro per proseguire gli interventi in favore dei lavoratori somministrati;
- Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso

L'attuale scenario economico e la lenta ripresa richiedono azioni che consentano di fronteggiare la crisi anche con riferimento alla situazione dei lavoratori somministrati, stante la decrescita del lavoro in somministrazione, l'aumento del periodo di fermo fra una missione e l'altra e la crescita del numero dei soggetti a rischio di espulsione dal mercato del lavoro.

In data 13.05.09 le Parti sociali hanno siglato presso il Ministero del Lavoro un accordo che, in attuazione delle disposizioni di cui alle leggi nn. 2/2009 e 33/2009, ha definito un Programma di intervento di politica attiva nei confronti dei lavoratori assunti con contratto di somministrazione, destinato a sostenere e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro dei suddetti lavoratori anche mediante l'acquisizione di ulteriori competenze che, generando una crescita professionale dell'individuo, siano meglio spendibili anche nel caso di eventuali cambiamenti di occupazione.

In data 4/6/09 la Regione ha stipulato con Assolavoro e le OO.SS NIDIL-CGIL, ALAI CISL, CPO UIL un "Accordo per l'accesso agli ammortizzatori in deroga e per l'estensione di politiche attive e di misure di sostegno in favore dei lavoratori in somministrazione".

A seguito di detto Accordo il Servizio Politiche del Lavoro ha adottato l'Avviso Pubblico n.13/09, con il quale ha previsto interventi di formazione professionalizzante destinati ai lavoratori somministrati al fine di garantire un innalzamento delle loro competenze che ne favorisca il permanere nel mercato del lavoro nonostante la crisi economica.

Preso atto del risultato ottenuto e delle criticità riscontrate, in data 11/1/10, l'Assessore al Lavoro, le OO.SS. CGIL CISL UIL nazionali, regionali e di categorie unitamente ad Assolavoro hanno concordato sulla necessità di predisporre un nuovo avviso per la realizzazione del quale l'assessorato metterà a disposizione € 3.000.000,00 in favore dei lavoratori che abbiano maturato almeno 45 giorni in somministrazione a far data dal 1 gennaio 2008 alle stesse condizioni previste dall'accordo sottoscritto in data 4 giugno 2009;

C) Azioni finanziabili e soggetti attuatori
--

Asse	Asse II OCCUPABILITA'
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte ai giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni
Categoria di spesa	Cat. 66
Tipologie di azione	Formazione professionalizzante destinata ai lavoratori con contratto di somministrazione

Il presente avviso intende finanziare **corsi di formazione** rivolti a lavoratori somministrati, che abbiano le seguenti **caratteristiche**:

- **una durata di 260 ore;**
- un numero di destinatari compreso tra un minimo di 8 e massimo di 18 per aula formativa;
- un parametro massimo di costo di euro 20,00 (IVA inclusa) per ora/allievo, di cui obbligatoriamente, pena la non finanziabilità della proposta progettuale, euro 5,00 all'ora da destinare a ciascun corsista, quale indennità di frequenza. L'indennità di frequenza (rimborso per le spese sostenute a fronte della frequenza del corso) dovrà essere erogata mensilmente direttamente dal soggetto attuatore per tutte le ore di frequenza a prescindere dal numero di ore frequentate.

Possono presentare progetti a pena di esclusione esclusivamente i **seguenti soggetti**:

- Organismi di formazione accreditati presso la Regione Puglia per la macrotipologia "**formazione continua**", che dispongano di un'esplicita adesione scritta al progetto da parte delle Agenzie di Lavoro, iscritte all'albo e con filiali in Puglia risultanti da Visura camerale (All. 8);

oppure

- Raggruppamenti temporanei di scopo (RTS) costituiti tra uno o più organismi di formazione, con una o più sedi accreditate dalla Regione Puglia per la macrotipologia "formazione continua" (capofila), e organismi di formazione, aventi almeno una sede operativa in Puglia, accreditati da Formatemp; questi ultimi devono essere collegati ad agenzie di somministrazione, iscritte all'albo e con filiali in Puglia risultante da visura camerale, che abbiano dato esplicita adesione al R.T.S (**all. 8**). Tali raggruppamenti temporanei di scopo devono attenersi alla prescrizione di cui all'art. 37, comma 7, D. Lgs. del 12 Aprile 2006 n. 163 e S.m.i.

Le agenzie di somministrazione possono aderire a più progetti/corso presentati da diversi soggetti attuatori solo nel caso in cui essi siano riferiti a profili professionali differenti. Analogamente, gli organismi di formazione possono presentare più azioni con diverse agenzie di somministrazione solo nel caso in cui essi siano riferiti a profili professionali differenti.

Le agenzie di somministrazione, che aderiscono al progetto, possono partecipare alla formazione tramite i loro organismi di formazione accreditati Formatemp.

La circostanza che gli organismi di formazione siano in possesso di una o più sedi operative accreditate per la macrotipologia "**formazione continua**" ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 07/08/2002 n. 15 e abbiano le caratteristiche di cui all'art. 5, punto b) della Legge n. 845/78 (legge quadro in materia di formazione professionale) sarà verificata d'ufficio sulla base dell'elenco delle sedi formative accreditate, approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 2023 del 29/12/2004, pubblicato sul BURP n. 9 del 18/01/2005, e n. 1503 del 28/10/2005, pubblicato sul BURP n. 138 del 09/11/2005, e s.m.i.

E' consentita la presentazione di progetti da parte di costituiti o costituendi Raggruppamenti Temporanei di Scopo (R.T.S.), ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, a condizione che almeno il soggetto capofila sia in possesso di una o più sedi operative accreditate dalla Regione Puglia. In questo caso, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente capofila e gli altri partecipanti al R.T.S. devono sottoscrivere l'allegato 6.

Nel caso di R.T.S. da costituire, nella documentazione per l'ammissibilità e nel progetto presentato, occorrerà specificare tale intenzione, precisando ruoli, competenze e suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti nella realizzazione del progetto presentato.

In ogni caso, il Raggruppamento Temporaneo di Scopo dovrà essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, e la relativa documentazione dovrà essere prodotta entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP. della graduatoria degli ammessi.

E' fatto divieto a chiunque di presentare proposta/e progettuali con più di un raggruppamento temporaneo di scopo, ovvero di proporre candidatura/e in forma individuale, laddove vi sia stata l'adesione ad un raggruppamento temporaneo di scopo che ha presentato istanza/e di candidatura in esito al presente avviso (art. 37, comma 7, d.lgs. n. 163 del 2006).

In caso di violazione dell'anzidetta previsione, saranno ritenute inammissibili le proposte progettuali nelle quali figura, in forma singola o associata, il medesimo ente di formazione.

In caso di RTS l'attività formativa può essere svolta **solo** presso la **sede del soggetto capofila o dei soggetti partner** se accreditati dalla Regione Puglia. Fermo restando che le spese ammissibili sono quelle pertinenti al progetto ed al piano finanziario e che i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria tra i diversi soggetti costituiti in R.T.S. devono essere dettagliati nell'apposito riquadro del formulario, non possono comunque essere oggetto di delega le attività di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa, le quali devono restare in capo al soggetto capofila del R.T.S.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola con la normativa in materia di diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC).

Le variazioni riguardanti il personale docente e non docente incaricato dall'ente di formazione (con esclusione del personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come indicato nel formulario di presentazione del progetto, non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50% del numero complessivo di risorse umane indicate in progetto. In caso di mancato rispetto del limite suddetto, in fase di rendicontazione, non saranno riconosciute le relative spese.

A norma dell'art. 23, punto 5, della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore non potrà subappaltare le attività affidate, ma potrà ricorrere unicamente ad **"apporti specialistici preventivamente autorizzati"** (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in

maniera diretta) e comunque **non oltre il limite massimo del 2%** del contributo pubblico assegnato.

Per le attività di cui al presente avviso, si considereranno "*preventivamente autorizzati*", se positivamente valutati in sede di esame di merito dei progetti, gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario dei progetti, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto, il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario.

Nel formulario di candidatura, nel riquadro "*apporti specialistici*", il soggetto proponente dovrà dare esplicita contezza del fatto di non disporre, in maniera diretta, delle competenze oggetto dell'apporto specialistico, specificando il valore aggiunto apportato da quest'ultimo. Dovrà, inoltre, allegare, pena l'esclusione dalla valutazione di merito:

- visura camerale aggiornata del soggetto delegato;
- dichiarazione sostitutiva atto di notorietà del legale rappresentante del soggetto delegato, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, avente ad oggetto l'elenco delle principali attività svolte negli ultimi tre anni (2007/2008/2009), in coerenza con quelle oggetto della delega, con indicazione dei relativi committenti. Laddove il soggetto delegato si sia costituito da meno di tre anni, dovrà elencare le attività svolte dal momento della sua costituzione;
- relazione da cui si evincano le modalità di svolgimento delle attività delegate, i tempi di realizzazione delle stesse, il numero delle risorse umane impegnate con indicazione delle tipologie contrattuali applicate alle stesse;
- *curricula* delle risorse umane impiegate nello svolgimento delle attività oggetto di apporto specialistico;
- dichiarazione sostitutiva atto di notorietà del legale rappresentante del soggetto delegato e del legale rappresentante del soggetto delegante, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il fatto che nessuna risorsa umana, impiegata a diverso titolo presso l'ente delegato, sia contestualmente impiegata, a diverso titolo, presso l'ente di formazione proponente oppure faccia parte del Consiglio di Amministrazione di quest'ultimo.

La delega a terzi deve assicurare un maggior valore aggiunto alla realizzazione del progetto nel rispetto dei principi della sana gestione finanziaria.

In nessun caso gli affidamenti a soggetti terzi possono avere ad oggetto o riguardare attività che contribuiscono ad aumentare il costo di esecuzione del progetto senza alcun valore aggiunto proporzionato.

In ogni caso il soggetto delegato non potrà, a sua volta, rivolgersi ad altri soggetti nell'esecuzione anche di parte dell'attività.

Non possono costituire oggetto di delega le attività di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa dell'intervento formativo.

Le attività delegate non potranno essere variate; eventuali richieste potranno essere espressamente autorizzate solo per gravi motivi o cause di forza maggiore.

Non costituiscono fattispecie di delega gli incarichi professionali a persone fisiche. Pertanto non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "**esperti**" (intendendosi per "esperto" colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

Le variazioni riguardanti il personale docente e non docente incaricato dall'ente di formazione (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come indicato al paragrafo paragrafo 3 del formulario (**All. 7**), **non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50%** del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato al paragrafo 3 del formulario (**All. 7**).

In caso di mancato rispetto del limite suddetto, l'ente incorrerà nel disconoscimento delle relative spese in fase di rendicontazione.

Sarà inoltre necessario, **pena l'esclusione**, inserire nell'apposito riquadro del succitato paragrafo 3 del formulario (**All. 7**) le informazioni richieste relative al personale dell'ente di formazione da coinvolgere (*nome e cognome, funzione, tipologia di contratto, caratteristiche professionali, riferimenti all'accreditamento o al curriculum allegato*).

Un importo totale non inferiore al 5% del costo totale del progetto dovrà essere destinato, pena l'esclusione dalla valutazione di merito, alla spesa di trasporto degli allievi.

Non sono ammissibili le attività che prevedono la formazione a distanza (FAD).

D) Destinatari

I destinatari dei progetti finanziati a valere sul presente avviso sono i lavoratori somministrati in possesso dei seguenti requisiti in concorso tra loro:

- abbiano lavorato almeno 45 giorni in somministrazione nel corso del 2009;
- siano disoccupati da almeno 45 giorni;
- non siano beneficiari di alcun sostegno al reddito né abbiano beneficiato degli interventi previsti dal precedente avviso n.13/2009 P.O. PUGLIA 2007 – 2013 Fondo Sociale Europeo 2007IT051PO005 approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 Asse II - OCCUPABILITA' Formazione professionalizzante per lavoratori in somministrazione;
- non abbiano beneficiato dell'intervento di politica attiva definito dall'accordo nazionale del 13.05.2009;
- siano privi dei requisiti per l'accesso al trattamento di disoccupazione (ordinaria e a requisiti ridotti) che si siano visti rigettare la domanda per non averla presentata nei termini

Tali requisiti dovranno essere posseduti dai lavoratori all'atto di iscrizione al corso e conservati per tutta la durata dello stesso. Il soggetto attuatore, in sede di pubblicizzazione dell'intervento, dovrà precisare espressamente la sussistenza di tali requisiti e, in sede di iscrizione, dovrà acquisire specifici documenti comprovanti tale status.

Non è consentita la partecipazione dello stesso lavoratore a più corsi finanziati a valere sul presente avviso. In caso di violazione dell'anzidetta previsione, l'indennità di frequenza verrà corrisposta per uno solo dei corsi frequentati.

Per quanto riguarda l'assenza di altre forme di sostegno al reddito, i requisiti soggettivi dei lavoratori sono riferiti agli anni 2008/2009.

Qualora a seguito di visita ispettiva o in sede di rendicontazione sia accertata la

manca di tali requisiti soggettivi nei destinatari, la Regione Puglia procederà alla decurtazione del finanziamento proporzionalmente al numero dei destinatari erroneamente inseriti in formazione (decurtazione= n.allievi senza requisiti X costo ora/allievo x n.ore corso).

E) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, Asse II - Occupabilità (categoria di spesa 66)** per un importo complessivo di **€ 3.000.000,00**.

Qualora dovessero residuare risorse già impegnate per la medesima finalità per l'attuazione dell'avviso n. 13/2009, la Regione si riserva di valutare la possibilità di implementare il finanziamento del presente bando, attingendo alle somme residue.

Il finanziamento è ripartito con le seguenti percentuali:

- 50%** a carico del F.S.E.;
- 40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale;
- 10%** a carico del bilancio regionale.

Il finanziamento prevede una copertura del 100% della spesa pubblica, con un parametro massimo di costo di **euro 20,00 per ora/allievo, di cui obbligatoriamente, pena la non finanziabilità della proposta progettuale, euro 5,00 all'ora per allievo di indennità di frequenza.**

In ordine di arrivo, saranno valutate le proposte progettuali dei soggetti attuatori e sarà redatta una graduatoria regionale mensilmente (mese solare), fino ad esaurimento delle risorse del presente avviso pubblico.

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, come segue:

- **un acconto**, pari al **50%** dell'importo assegnato per ogni singolo intervento, alle seguenti condizioni:
 1. ricezione della **comunicazione di avvio delle attività corsuali**, inviata a

mezzo raccomandata (così come previsto dal suddetto art. 3);

2. elenco dei corsisti, distinto per corso, completo di attestazione comprovante lo *status* di ognuno di essi e il possesso dei requisiti indicati nel bando;
 3. ricezione della **richiesta di acconto**, a firma del legale rappresentante del soggetto attuatore, con indicazione degli estremi del conto corrente dedicato (codice IBAN) sul quale accreditare i fondi;
 4. ricezione della dichiarazione, ai sensi del DPR 445 del 2000, di insussistenza o sussistenza di procedimenti penali esecutivi in corso;
- ricezione dell'apposita polizza fideiussoria, necessaria per l'erogazione dell'acconto e pari al relativo importo in favore di soggetti privati (art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996), rilasciata da Banche, Compagnie assicurative o intermediari finanziari sottoposti ai controlli ed alla sorveglianza della Banca d'Italia.
 - **pagamento intermedio** alle seguenti condizioni:
 1. ricezione della **domanda di pagamento**, redatta secondo il modello diffuso dall'amministrazione competente, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese per un ammontare del 90% del primo acconto e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili. E' fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo totale dell'operazione ammessa a finanziamento;
 1. ricezione della dichiarazione, ai sensi del DPR 445 del 2000, di insussistenza o sussistenza di procedimenti penali esecutivi in corso;
 2. ricezione dell'apposita polizza fideiussoria necessaria per l'erogazione dell'acconto e pari al relativo importo in favore di soggetti privati (art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996) e rilasciata da Banche, Compagnie assicurative o intermediari finanziari sottoposti ai controlli ed alla sorveglianza della Banca d'Italia;
- **saldo** pari al **5%** dell'importo assegnato, a chiusura delle attività, alle seguenti condizioni:
1. ricezione della domanda di pagamento finale;
 2. ricezione della dichiarazione, ai sensi del DPR 445 del 2000, di insussistenza o sussistenza di procedimenti penali esecutivi in corso;

3. verifica ed approvazione, da parte dell'amministrazione, del rendiconto esibito dal soggetto attuatore.

Le polizze saranno svincolate previa verifica del rendiconto finale da parte dell'Ufficio Monitoraggio, Vigilanza e controllo delle attività formative (già R.R.) del Servizio Formazione Professionale".

La fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta) dovrà essere redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro. La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Puglia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

Nel caso di costituzione di un Raggruppamento Temporaneo di Scopo, la fideiussione deve essere chiesta dal soggetto attuatore.

F) Modalità e termini per la presentazione dei progetti

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare **un plico che dovrà essere composto da:**

1. una busta chiusa e sigillata contenente:

- **la domanda di partecipazione** conforme all'*allegato 1* sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata nei termini di legge;
- **la documentazione di ammissibilità** di cui al successivo paragrafo H), le cui pagine, pena l'esclusione, dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio, pena l'esclusione, dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n pagine*";
- **l'elenco di tutti i progetti** contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto su supporto magnetico (CD riscrivibile - in formato *excel* versione *office* 2003 per sistema operativo *windows* XP) conforme all'*allegato 2*;

2. una busta, chiusa e sigillata contenente:

- **un formulario per ogni progetto presentato (*allegato 7*)** le cui pagine, pena l'esclusione, dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro, pena l'esclusione, la

dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n pagine*", in un originale ed una copia; il formulario dovrà essere inviato anche su n. 5 supporti magnetici (CD in formato leggibile dal sistema operativo windows XP) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

Si precisa che il formulario e il relativo "**Piano Finanziario**" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "**non pertinente**" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore;

- **l'accordo con l'Agenzia di lavoro**, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (**allegato 8**), firmata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Agenzia di Lavoro, attestante la conoscenza e la condivisione del contenuto del formulario, la circostanza che l'Agenzia aderisce **unicamente**¹ al progetto presentato di formazione/accompagnamento, nonché la veridicità delle informazioni fornite;
- **verbale** comprovante l'avvenuto preventivo confronto in sede di Commissione sindacale territoriale sulle proposte formative come stabilito dal CCNL dei lavoratori somministrati, sottoscritto in data 24 luglio 2008.

Le due buste dovranno essere racchiuse in un plico debitamente sigillato, che dovrà riportare l'indicazione della "**ragione sociale**" del soggetto attuatore e la dicitura "**PO Puglia FSE 2007/2013 - ASSE II OCCUPABILITA' - Avviso n. /2009 - Formazione professionalizzante per lavoratori somministrati, pena l'esclusione**".

Il plico dovrà essere consegnato, pena l'esclusione, a mano o tramite servizio di corriere espresso dal giorno successivo alla pubblicazione e fino ad esaurimento delle risorse disponibili a:

REGIONE PUGLIA

Servizio Politiche del Lavoro

Viale Corigliano 1 - Zona industriale

70123 - B A R I

La consegna del plico entro il termine sopra indicato sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dal Servizio Politiche del Lavoro.

¹ Per "unicamente" si intende uno specifico progetto di cui all'allegato 7 che sia seguito da destinatari ben specificati ed inseriti negli elenchi dell'Agenzia e che non può essere ripetuto.

G) Procedure e criteri di valutazione

Alla domanda devono essere allegati, pena l'esclusione, i seguenti documenti:

- a. certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore a 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, da cui risulti la composizione degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) ed i relativi poteri (anche in autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi di legge o copia del verbale degli atti di nomina con apposizione della dicitura di vigenza, debitamente datata, sottoscritta dal legale rappresentante oppure certificazione della camera di commercio).
- b. dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli **allegati 3 e 3 bis**, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente (intendendosi per amministratore chiunque eserciti poteri di amministrazione ordinaria e/o straordinaria), con allegati documenti di identità di ciascun dichiarante, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:
 - non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
 - non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
- c. dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:
 1. la corretta applicazione ai propri dipendenti delle norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale*; il rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 17 della Legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili e l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC) (**all.4**);
 2. di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i; di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata (**all. 4**). Tale dichiarazione deve essere prodotta, pena l'esclusione, unitamente alla fotocopia del documento di identità, in corso di validità, del dichiarante;
 3. generalità e posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali (**all. 5**);
 4. eventuale dichiarazione di volersi costituire in R.T.S. (**all. 6**);

- d. dichiarazione sostitutiva di certificazione (conforme all'**all. 10**), sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto accreditato (capofila in caso di RTS), che non siano mutate le condizioni strutturali e funzionali sulla base delle quali è stato ottenuto l'accreditamento della sede operativa.

In caso di R.T.S., i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:

- solo al soggetto capofila di R.T.S. (costituito o costituendo) nel caso dei documenti c2), d) ed e);
- separatamente a ciascun soggetto partecipante al R.T.S. (costituito o o costituendo) nel caso dei documenti a), b), c1) ;
- contestualmente a tutti i soggetti partecipanti al R.T.S. da costituire, nel caso del c3).

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere a), c1) non vanno prodotti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

Tutte le dichiarazioni sostitutive vanno corredate con fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità, pena la esclusione.

Esame di Ammissibilità

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata da un apposito nucleo istituito presso il Servizio Politiche del Lavoro della Regione Puglia.

Costituiscono motivi di esclusione dalla valutazione di merito (inammissibilità) le proposte progettuali:

- presentate da soggetto non ammissibile;
- pervenute in forme/termine diversi da quelle indicate al paragrafo f), in riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna;
- non corredate dei documenti di cui ai paragrafi f) e g);
- non compilate sull'apposito formulario.

Si precisa che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'Istanza di candidatura. Solo nel caso di difformità o in caso di imprecisioni nella documentazione prodotta, l'Amministrazione richiederà chiarimenti prima della

formale esclusione dell'istanza. In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione o nel caso in cui i chiarimenti forniti dovessero risultare incompleti/insufficienti, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Valutazione di merito

La valutazione di merito dei progetti sarà effettuata, sulla base della normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Lavoro e Cooperazione.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max 1.000 punti**, derivante da:

1. Finalizzazione dell'attività	max 200 punti
--	----------------------

- il grado di coerenza del progetto con le priorità definite Programma Operativo Regionale FSE 2007 - 2013, nonché con le indicazioni del presente avviso pubblico;
- il grado di coerenza del progetto con le esigenze socio-economico-formative specifiche del territorio sul quale il progetto insiste;
- motivazioni dell'intervento in risposta a fabbisogni, capacità di incidere significativamente sullo sviluppo delle competenze dei destinatari;
- attendibilità e fattibilità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto, ed eventualmente anche della coerenza in termini di finalizzazione, apportati dai partner;

2. Qualità progettuale	max 300 punti
-------------------------------	----------------------

- Chiarezza espositiva;
- completezza ed univocità delle informazioni fornite;
- coerenza interna (coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento; coerenza tra azioni e contenuti);
- coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, analisi dei fabbisogni formativi, metodologie didattiche, formative e scelte organizzative);

- descrizione quanti-qualitativa delle risorse umane (docenza, coordinamento, *tutorship*) e delle attrezzature e tecnologie impiegate;
- efficacia progettuale/impatti attesi;
- composizione del partenariato che garantisca un maggiore impatto dei risultati per i collegamenti con le realtà produttive e istituzionali;
- qualità/innovazione, trasferibilità delle metodologie didattiche/organizzative e dei contenuti;
- grado di dettaglio e coerenza del preventivo finanziario complessivo rispetto alle azioni previste dal progetto;
- pubblicizzazione prevista per l'intervento²*(descrivere in maniera puntuale il piano di comunicazione previsto e l'importo finanziario da destinare per ogni singola azione);

3. Economicità dell'offerta**max 200 punti**

- congruenza dei costi indicati in relazione alle azioni previste;
- bilanciamento delle voci di spesa;
- analiticità del piano finanziario;

4. Rispondenza dei progetti alle priorità indicate**max 300 punti**

- dimostrata professionalizzazione del lavoratore somministrato tramite il percorso formativo;
- spendibilità sul mercato del lavoro delle competenze in uscita dal percorso formativo;
- specifiche azioni di *placement*.

Non saranno ammessi a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

² Un importo totale non inferiore al 5% e non superiore al 10% del costo totale del progetto dovrà essere destinato alla pubblicizzazione dell'iniziativa, pena l'esclusione dalla valutazione di merito del progetto presentato.

H) Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base della valutazione effettuata, il Dirigente del Servizio, con propria determinazione, mensilmente, salvo che il numero e/o la complessità delle proposte progettuali non richieda tempi maggiori, approverà la graduatoria inerenti i progetti pervenuti nel precedente **mese solare**, indicando le azioni formative ammesse a finanziamento fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

L'approvazione dei corsi avviene nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito <http://formazione.regione.puglia.it>.

Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione dei ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

I) Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Regione Puglia, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sotto elencata documentazione:

- a) procura speciale contenente l'atto di nomina del legale rappresentante, ovvero le credenziali della persona autorizzata alla stipula;
- b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora siano intervenute modificazioni rispetto a quanto risultante dalla documentazione esibita ai fini dell'ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "**Gestione attività di formazione professionale**

- **Avviso n. /2010-**", sul quale confluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;

- e) fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22/04/1997 e nel decreto del 09/05/1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno dalla banca/società garante a rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Puglia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;
- f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
- g) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni di previsione delle date di inizio e termine di ogni singola annualità;
- h) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione);
- i) atto di costituzione del Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) che deve essere consegnato entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, specificando i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

Il soggetto attuatore, prima della presentazione della candidatura, dovrà attenersi a quanto disposto dall'Accordo del 11/1/09 Regione Puglia/OO.SS. Assolavoro per proseguire l'esame della situazione dei lavoratori somministrati, ossia: "i progetti potranno essere presentati previo confronto sulle proposte formative da attivarsi in sede di Commissione sindacale territoriale prevista dal CCNL dei lavoratori somministrati sottoscritto in data 24 luglio 2008".

Il soggetto attuatore **dovrà far pervenire** la documentazione richiesta per la stipula della convenzione **entro e non oltre 30 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

A norma dell'art. 23, punto 5, della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore non potrà subappaltare le attività affidate ma potrà ricorrere unicamente ad "apporti specialistici preventivamente autorizzati" (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale

collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso si considereranno "preventivamente autorizzati", se positivamente valutati in sede di esame di merito dei progetti, gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario dei progetti, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto, il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario.

Non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "esperti" (si intende per "esperto" la persona fisica che interviene in maniera specialistica con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

Il soggetto attuatore è obbligato ad osservare quanto prescritto nel regolamento approvato con D.G.R. n. 2248 del 17.11.2009 all'art. 2: «È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;*
- b) dagli uffici regionali;*
- c) dal giudice con sentenza;*
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati».

L) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni.

M) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA – Servizio Politiche del Lavoro
Viale Corigliano 1 - Zona Industriale - 70132 Bari
Dirigente Responsabile: Dott. Luisa Anna Fiore
Responsabile del Procedimento: Elda Schena
Mail : e.schena@regione.puglia.it

O) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

P) Informazioni e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

La pubblicizzazione dell'iniziativa da parte dei soggetti attuatori deve avvenire tramite affissioni e messaggi pubblicitari (radio, tv, stampa locale) su tutto il territorio provinciale.

Un importo totale non inferiore al 5% e non superiore al 10% del costo totale del progetto dovrà essere destinato, pena l'esclusione dal merito del progetto presentato, alla pubblicizzazione dell'iniziativa.

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste alla sig.ra Rossella Pierini:

- al Servizio Lavoro, Viale Corigliano 1 Zona industriale – Bari, il martedì e il giovedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00;
- al seguente indirizzo email: **rm.pierini@regione.puglia.it;**

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- **www.regione.puglia.it,**
- **<http://formazione.regione.puglia.it>**

ALLEGATI

Allegato 1

Alla REGIONE PUGLIA
 Assessorato Lavoro, cooperazione e formazione
 professionale
 Servizio Politiche del Lavoro
 Via Corigliano, 1 - Zona Industriale
 70123 - B A R I

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell'ente, in riferimento all'avviso n. /2010 approvato con atto del Servizio Lavoro e cooperazione n. del e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo all'Asse II OCCUPABILITA', **Categoria di spesa 66 , "Formazione professionalizzante per lavoratori somministrati" Secondo Avviso** - chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione per la realizzazione delle azioni formative di seguito specificate:

N°	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Prov	Importo
1				
2				
3				
...				
n				
T O T A L E				

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:

.....

(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
 (timbro e firma)

In caso di più edizioni dello stesso progetto, la denominazione dello stesso va ripetuta tante volte quante sono le edizioni previste (con indicazione della sede e dell'importo) e, per ciascuna sede, va presentato il formulario, in originale e quattro copie.

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____ nato a
_____ prov. _____ il _____ residente a
_____ prov. _____ via
_____ telefono _____ nella **qualità di**
legale rappresentante del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

DICHIARA

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**

- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

(luogo e data)_____
(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

*** allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante**

La dichiarazione sarà considerata non valida qualora priva del documento di identità del dichiarante. Il documento di identità non potrà essere oggetto di integrazione; l'assenza dello stesso costituisce motivo di esclusione dalla valutazione di merito.

Allegato 3 bis

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____ nato a
_____ prov. _____ il _____ residente a
_____ prov. _____ via
_____ telefono _____
nella qualità di _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

DICHIARA

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.
***allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante**

La dichiarazione sarà considerata non valida qualora priva del documento di identità del dichiarante. Il documento di identità non potrà essere oggetto di integrazione; l'assenza dello stesso costituisce motivo di esclusione dalla valutazione di merito.

Allegato 4

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____
nato a _____ prov. _____ il _____
residente a _____ prov. _____
via _____ telefono _____
nella qualità di legale rappresentante del _____

DICHIARA

- **che l'ente applica correttamente ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di _____ (specificare quale);**
- **che l'ente è in regola con le prescrizioni ex art. 17 L. n. 68/1999 in materia di dritto al lavoro dei disabili;**
- **che l'ente è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.**
- **di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;**
- **di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.**

(luogo e data)_____
(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

***allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante**

La dichiarazione sarà considerata non valida qualora priva del documento di identità del dichiarante. Il documento di identità non potrà essere oggetto di integrazione; l'assenza dello stesso costituisce motivo di esclusione dalla valutazione di merito.

Allegato 5

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

DICHIARA

che la persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali ha le seguenti generalità:

con la seguente posizione giuridica:

si impegna a stipulare e depositare apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del/i progetto

(luogo e data)

(firma)

Allegato 6

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____ nato a
 _____ prov. _____ il _____ residente a
 _____ prov. _____ via
 _____ telefono _____
 nella qualità di _____

DICHIARA

di impegnarsi a costituirsi in RTI/RTS

A tal fine indica come soggetto capofila: _____

Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.I./R.T.S. compreso

il capofila, conformemente alle previsioni dell'art.11 del D.Lgs. n.157/95

1. _____	_____
	(Data e Firma)
2. _____	_____
	(Data e Firma)
.....
n. _____	_____
	(Data e Firma)

Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTI/RTS

 (luogo e data)

 (firma)

REGIONE PUGLIA
Assessorato a Lavoro, cooperazione e formazione professionale
Servizio Lavoro e cooperazione
 Via Corigliano 1 - Zona Industriale - BARI

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. /2010

<i>Denominazione corso:</i>			
ASSE II Occupabilità	Formazione professionale destinata ai lavoratori con contratto di somministrazione	Cat. 66	Misure che sostengono la partecipazione al mercato dellavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte ai giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni
Soggetto attuatore			
Sede di svolgimento		Provincia	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: / data / /

Codice n.																			
------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Il funzionario

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	Denominazione o Ragione Sociale			
Sede Legale: indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
1.2	Tipologia	<input type="checkbox"/> Organismo di formazione <input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)		
1.3	Compiti istituzionali	<input type="checkbox"/> Formazione professionale/Orientamento <input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)		

1a. SOGGETTO PARTNER (*in caso di RTI/RTS ripetere per ogni soggetto coinvolto*)

1a.1	Denominazione o Ragione Sociale			
Sede legale: Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
1a.2	Tipologia	<input type="checkbox"/> Organismo di formazione <input type="checkbox"/> Impresa <input type="checkbox"/> Consorzio di imprese		
1a.3	Compiti istituzionali	<input type="checkbox"/> Formazione professionale/Orientamento <input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)		

RUOLI, COMPETENZE E SUDDIVISIONE FINANZIARIA

(solo in caso di Raggruppamenti Temporanei, specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del percorso/programma formativo, i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria. Non è consentita la sovrapposizione di ruoli.)

--

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	Denominazione corso	
2.2	Certificazione	<input type="checkbox"/> attestato di specializzazione
		<input type="checkbox"/> attestato di perfezionamento
		<input type="checkbox"/> attestato di aggiornamento

2.3 Durata

Durata complessiva dell'intervento in ore

2.4 Destinatari

Numero dei destinatari

N.....

Caratteristiche dei destinatari

3. Risorse umane da utilizzare*(Caratteristiche professionali del personale)*

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).

Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento, (e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accREDITAMENTO delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
.....			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
n			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario

(*) nel caso di soggetti attuatori in possesso di sedi accreditate
(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione Regionale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione regionale.

4. Finalizzazione dell'attività (per ciascun box inserire solo informazioni attinenti il progetto nel contesto specifico pugliese di max 4000 caratteri)

Coerenza del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (POR FSE 2007/2013, Direttive, Indirizzi strategici) e indicazioni del bando

Coerenza del progetto con le esigenze socio-economiche-formative specifiche del territorio sul quale il progetto insiste

Motivazioni dell'intervento in risposta ai fabbisogni, capacità di incidere sulle strategie aziendali e/o sullo sviluppo delle competenze dei destinatari

Analisi/motivazioni a supporto del progetto ed eventualmente coerenza in termini di finalizzazione apportati dai partner

5. Qualità progettuale (per ciascun box inserire solo informazioni attinenti il progetto nel contesto specifico pugliese di max 4000 caratteri)

Obiettivi progettuali, strumenti di intervento, azioni e contenuti

Azioni	Ore
Orientamento	
Formazione	
Visite guidate	
Stage	
Accompagnamento	
Altra azione (indicare:)	
Totale	

Ripartizione teoria/pratica/stage

Ore di teoria	Ore di pratica	Ore totali

Obiettivi formativi, analisi dei fabbisogni formativi, metodologie didattiche, formative e scelte organizzative

Descrizione quali-quantitative delle risorse umane (docenza, coordinamento, tutorship, etc)

Descrizione delle attrezzature e tecnologie impiegate

Efficacia progettuale/impatti attesi

Composizione del partenariato che garantisca un maggior impatto per i collegamenti con le realtà produttive e istituzionali

Qualità, innovazione, trasferibilità delle metodologie didattiche/organizzative e dei contenuti

Dettaglio e coerenza del preventivo finanziario complessivo rispetto alle azioni previste

**Pubblicizzazione prevista per l'intervento
(descrivere in maniera puntuale il piano di comunicazione previsto e l'importo finanziario da destinare per ogni singola azione)**

ANALISI DEI COSTI

Numero allievi	
Ore progetto	

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	TOTALE RICAVI = € 20,00 x n° allievi x 260		
B	COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO		min 84 %
B1	Preparazione		max 10 %
B2	Realizzazione		min 70 %
B3	Diffusione risultati		max 5 %
B4	Direzione e controllo interno		max 15 %
C	COSTI INDIRETTI		max 16 %
	TOTALE		100%

Le % delle voci B1-B2-B3-B4 sono da riferire al totale della voce B

In caso di mancato rispetto dei limiti indicati, l'Amministrazione regionale procederà all'esclusione della proposta progettuale

(luogo e data)

(timbro e firma del Legale Rappresentante)

Allegato 8**Dichiarazione sostitutiva**

resa ai sensi dell'art. 46e 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____
_____ prov. _____ il _____
_____ residente a _____
prov. _____ via _____
telefono _____ nella qualità di legale rappresentante del
Agenzia di Lavoro _____
consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del
succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della
decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di
dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo
T.U.

D I C H I A R A

- che l' Agenzia di lavoro _____ che rappresenta ha una filiale in Puglia, risultante da **visura camerale allegata**,
- che conosce e condivide il contenuto del formulario di progetto (allegato 7 dell'avviso "Formazione professionalizzante per somministrati" presentato dall'ente _____),
- di aderire unicamente al progetto di cui al punto precedente.

N.B. Allegare visura camerale

(luogo e data)

(Timbro e firma del legale rappresentante)

*Per "Unicamente" si intende un specifico progetto di cui all'allegato 7 che sia seguito da destinatari ben specificati ed inseriti negli elenchi dell'Agenzia e che non può essere ripetuto.

PIANO FINANZIARIO Allegato 9

A - TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato) = parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso		Procedimento di calcolo	Importo	%
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				
B1	Preparazione			
B11	Indagine preliminare di mercato			
B12	Identazione e progettazione			
B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto			
B14	Selezione e orientamento partecipanti			
B15	Elaborazione materiale didattico			
B16	Formazione personale docente			
B17	Determinazione del prototipo			
B18	Spese di costituzione RT/RTS			
B2	Realizzazione			
B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio			
B22	Erogazione del servizio			
B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata, docenza di supporto, ecc.			
B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)			
B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzioni, creazione d'impresa, ecc.)			
B26	Esami			
B27	Altre funzioni tecniche			
B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata			
B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata			
B20	Costi per servizi			
B3	Diffusione risultati			
B31	Incontri e seminari			
B32	Elaborazione reports e studi			
B33	Pubblicazioni finali			
B4	Direzione e controllo interno			
B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto			
B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa			
B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione			
C - COSTI INDIRETTI				
C1	Contabilità generale (civiltatico, fiscale)			
C2	Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)			
C3	Pubblicità istituzionale			
C4	Forniture per ufficio			
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				
				100%

Si riporta di seguito il **prospetto di raccordo** che consente l'esatta e puntuale riconduzione delle voci analitiche di spesa previste dai piani finanziari utilizzati nel periodo di programmazione 2000-2006 e le nuove macrovoci / macrocategorie di spesa.

TABELLA DI RACCORDO	
ANALISI DEI COSTI 2000-2006	
PIANO FINANZIARIO 2007/2013	
A	FIGURE STRATEGICHE
a.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno
a.2	Collaborazioni professionali docenti esterni
a.3	Retribuzioni ed oneri personale codocente interno
a.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni
a.5	Retribuzione ed oneri tutor interni
a.6	Collaborazioni professionali tutor esterni
a.7	Retribuzione ed oneri personale interno di coordinamento e di
a.8	Collaborazioni prof.li esterne di coordinamento e direzione
a.9	Collaborazioni prof.li interne per le funzioni strategiche
a.9a	Analisi
a.9b	Valutazione
a.9c	Orientamento
-	-
	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
	B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
	B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
	B27 Altre funzioni tecniche
	B11 Indagine preliminare di mercato
	B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio

a.9d	Promozione		B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.9e	Sistema qualità		B27 Altre funzioni tecniche
a.10	Collaborazioni prof.li esterne per le funzioni strategiche		B27 Altre funzioni tecniche
a.10a	Analisi		B11 Indagine preliminare di mercato
a.10a	Valutazione		B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.10a	Orientamento		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.10a	Promozione		B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.10a	Sistema qualità		B27 Altre funzioni tecniche
a.10a	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente		B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
B	ALLIEVI	-	-
b.1	Indennità di frequenza		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.2	Indumenti protettivi		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.3	Assicurazioni obbligatorie		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4	Spese di viaggio e soggiorno allievi		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.1	Spese per viaggi giornalieri		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.2	Spese di viaggio per corsi esterni		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.3	Vitto		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.4	Alloggio		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5	Stage		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5.1	Stage in regione		B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5.2	Stage fuori regione		B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa...)
b.6	Costi moduli trasnazionali		B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa...)
C	FUNZIONAMENTO E GESTIONE	-	-

C.1	ATTREZZATURE DIDATTICHE		
C.1.1	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
C.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
C.1.3	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
C.2	MATERIALE DI CONSUMO		
C.2.1	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni		B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
C.2.2	Materiale didattico individuale		B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
C.3	PERSONALE NON DOCENTE		
C.3.1	Retribuzione ed oneri personale non docente interno		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
C.3.2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
C.3.3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente		B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
C.4	IMMOBILI		
C.4.1	Affitto locali		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
C.4.2	Ammortamento locali		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
C.4.3	Manutenzione ordinaria e pulizia locali		B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
C.5	AMMINISTRAZIONE		
C.5.1	Assicurazioni		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
C.5.2	Illuminazione e forza motrice		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
C.5.3	Riscaldamento e condizionamento		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
C.5.4	Spese telefoniche		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
C.5.5	Spese postali		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
C.5.6	Cancelleria e stampati		C4 Forniture per ufficio
C.5.7	a) uffici di coordinamento		C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
C.5.7	b) equipe socio-psico-pedagogica		B23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di

c.5.7	c) fideiussione	B20 Costi per servizi
c.5.7	d) collegamenti telematici	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	e) custodia e vigilanza	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	f) biblioteche e abbonamenti editoriali	B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.5.7	g) comitato tecnico scientifico	B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
c.5.7	h) sostegno per portatori di handicap	B23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di
c.5.7	i) varie ***	ELIMINATO
D	ALTRE SPESE	-
d.1	PREPARAZIONE DEL CORSO	
d.1.1	Spese per la progettazione dell'intervento formativo	B12 Ideazione e progettazione
d.1.1.2	Spese elaborazione testi didattici, dispense, materiali per FAD	B15 Elaborazione materiale didattico
d.1.1.3	Spese per la pubblicizzazione dei corsi	B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
d.1.1.4	Spese per colloqui e selezione iniziale	B14 Selezione e orientamento partecipanti
d.1.1.5	Spese per analisi, studi e ricerche	B11 Indagine preliminare di mercato
d.2	SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI	
d.2.1	Esami e colloqui	B26 Esami
d.2.2	Gettone di presenza	B26 Esami
d.2.3	Indennità di missioni	B26 Esami
d.3	SPESE DI NATURA DIVERSA	
d.3.1	Misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale	B27 Altre funzioni tecniche
d.3.2	Monitoraggio e valutazione finale	B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
d.3.3	Pubblicizzazione dei risultati e diffusione delle buone prassi	B3 Diffusione dei risultati
		B31 Incontri e seminari
		B32 Elaborazione reports e studi
		B33 Pubblicizzazioni finali
E	FORMAZIONE FORMATORI	
e.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno	B16 Formazione personale docente
e.2	Collaborazioni professionali docenti esterni	B16 Formazione personale docente

Note esplicative "ANALISI DEI COSTI"

Il nuovo schema di rendiconto mutua i principi di redazione del bilancio di esercizio e, nello specifico, del conto economico del Codice Civile.

Si precisa, infatti, che il nuovo **PIANO FINANZIARIO**, da utilizzare nelle previsioni di spesa, prevede **3 (tre) MACROVOCI, A, B e C**, rispettivamente riferite a:

A - RICAVI (FINANZIAMENTO PARI AL CONTRIBUTO COMPLESSIVO)

B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO

C - COSTI INDIRETTI

- La prima macrovoce, A, dedicata ai RICAVI, accoglie il **contributo pubblico locale**.
- La seconda macrovoce, B, riporta i **costi diretti** dell'azione formativa, suddivisi per macrocategorie di spesa che fanno riferimento ad una classificazione logica e/o cronologica dei costi sostenuti in fase di **ideazione, avvio, realizzazione e conclusione**.
- La terza macrovoce C, è poi dedicata all'indicazione dei **costi indiretti** sostenuti dal soggetto beneficiario nel periodo di durata dell'operazione.

Ciascuna **MACROVOCE** è articolata in **MACROCATEGORIE DI SPESA** (es, MACROVOCE B si suddivide in **Macrocategorie di spesa B1, B2, B3...**)

Ogni macrocategoria di spesa, infine, si suddivide in **MICROVOCI analitiche di spesa** (es. B11, B23....).

A - TOTALE RICAVI

Tale voce è destinata a riepilogare il valore dell'importo richiesto pari al **contributo pubblico concesso = parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso**.

B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO

Macrovoce B1 - PREPARAZIONE

La macrovoce **B1 - Preparazione** riguarda tutti i costi relativi alle attività **preliminari alla realizzazione** (ad es.: *progettazione, pubblicizzazione e promozione del progetto, selezione e orientamento partecipanti, elaborazione del materiale didattico, formazione personale docente, spese di costituzione RTI/RTS, ...*)

Macrovoce B2 - REALIZZAZIONE

La macrovoce **B2 - Realizzazione** riguarda tutti i costi connessi alla **realizzazione** delle azioni formative. Sono riconducibili a tale macrovoce categorie di spesa, quali ad es.:

- **Docenza / Orientamento / Tutoraggio**

- **Attività di sostegno all'utenza svantaggiata** (ad es. sostegno per portatori di handicap, équipe socio-psico-pedagogica)
- **Attività di sostegno all'utenza** (ad es. spese per i partecipanti, assicurazioni allievi, eventuali spese di vitto e alloggio, viaggi allievi, ...)
- **Esami** (ad es. costi relativi a membri di commissioni d'esame/i finale/i, in termini di gettoni di presenza e di eventuali rimborsi spese per viaggi, vitto e alloggio, ...)
- **Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata** (ad es. noleggio, manutenzione, ammortamento, leasing di attrezzature che si prevede di utilizzare esclusivamente per lo svolgimento delle attività previste dal progetto)
- **Utilizzo materiale di consumo per l'attività programmata** (ad es. costi per i materiali: materiale didattico collettivo, individuale, materiale di consumo, libri e pubblicazioni, riferiti esclusivamente alle attività previste dal progetto e con questo pertinenti)
- **Costi per servizi** connessi all'acquisizione di servizi forniti da soggetti esterni specializzati (ad es. costi finanziari, garanzie fideiussorie, ...)

Macrovoce B3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI

La macrovoce riguarda i costi relativi alle attività del soggetto attuatore per divulgare le azioni e disseminare i risultati del progetto.

A questa macro-voce sono riconducibili gli oneri connessi a:

- **Incontri e seminari**
- **Elaborazione report e studi**
- **Pubblicazioni finali**

Macrovoce B4 - DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO

La macrovoce riguarda i costi connessi alle attività di governo e di valutazione delle azioni formative previste: trattasi, pertanto, dei costi connessi a personale, interno o esterno, cui sono affidati compiti di direzione, coordinamento, valutazione e segreteria dell'azione formativa, ivi comprese le eventuali spese per viaggi, vitto e alloggio.

Si riconducono a tale macrovoce le categorie di spesa:

- **Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto**
- **Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa**
- **Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione**

C - COSTI INDIRETTI (DI STRUTTURA)

Questa componente è costituita da un'unica voce in cui il soggetto attuatore espone il valore dei costi di **funzionamento della struttura** imputati **pro quota** al progetto sulla base di criteri omogenei e trasparenti definiti dallo stesso attuatore.

Rientrano generalmente in questa componente i costi pro-quota relativi a:

- **Costi per la tenuta e gestione della contabilità (ai fini civilistici e fiscali)**
- **Servizi ausiliari** (ad es. pulizie, energia elettrica, telefono, collegamenti telematici, posta, riscaldamento e condizionamento, assicurazioni - specificando che tali costi sono ammissibili purché rapportati alla effettiva durata del progetto; licenze d'uso di software non direttamente riferibili all'azione formativa; locazione, ammortamento e manutenzione di immobili - non ad uso esclusivo per lo svolgimento del progetto -, risorse professionali indirettamente riferibili all'azione formativa, ...)
- **Uffici di Coordinamento (cosiddetti "comparti")**: con esclusivo riferimento ai progetti presentati da organismi per i quali è consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. Le spese relative a detta struttura (personale con rapporto di lavoro subordinato, affitto locali, amministrazione, ecc.) potranno essere imputate - in quota proporzionale sui singoli progetti - nella misura massima del 15% del finanziamento complessivo dell'azione formativa finanziata
- **Forniture per ufficio** (ad es. cancelleria e stampati, materiale di consumo uffici, ...)
- **Pubblicità istituzionale**

Possono verificarsi, delle **VARIAZIONI** nel numero degli allievi frequentanti, ma va fatto il dovuto distinguo fra avvio e conclusione di un progetto/corso con un numero inferiore a quello previsto (**CASO A**) e progetto/corso relativamente al quale il numero degli allievi frequentanti è variato *in itinere* (**CASO B**).

CASO A

Nel caso di **avvio e conclusione** di un corso con un numero inferiore a quello previsto nel progetto approvato il finanziamento verrà rideterminato applicando la seguente formula:

parametro ora/allievo x n. allievi effettivamente frequentanti x ore complessive corso x 80%

A titolo esemplificativo si riporta quanto segue:

Approvato progetto per 20 allievi, parametro ora/allievo € 10, durata corso n. 1.000 ore.

Il finanziamento approvato è pari, quindi, a **€ 200.000 (MACROVOCE A)** calcolato nel seguente modo:

n. 20 allievi x €10 x n. 1.000 ore

Nell'ipotesi presentata, si verifica un **avvio e conclusione** del corso con un numero di partecipanti inferiore al numero previsto, e, precisamente, pari a n. **18 allievi** (anziché 20).

La decurtazione applicata sarà pari a € 16.000 così calcolata:

n. allievi non frequentanti x parametro ora/allievo x n. h corso complessive x 80%

$$\mathbf{n. 2 \times \text{€ } 10 \times n. 1.000 \text{ ore} \times 80\% = \text{€ } 16.000}$$

Si precisa che, comunque, gli allievi dimessi e non sostituiti entro il primo quarto verranno considerati come **mai iscritti** ai fini della rideterminazione di cui al CASO A sopra illustrato.

CASO B

In caso di variazione del numero di allievi durante il corso, tale da risultare inferiore a quello previsto a causa di **ritiri o dimissioni** di allievi, si avrà una riduzione del finanziamento approvato.

La decurtazione del finanziamento, in questa ipotesi, sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nell'ambito della MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), nella macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:

B24 *Attività di sostegno all'utenza*

B25 *Azioni di sostegno agli utenti del servizio*

B29 *Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata*

In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

$$\frac{\mathbf{n. \text{ ore non realizzate dagli allievi dimissionari}}}{\mathbf{\text{monte ore complessivo corso}}}$$

Si precisa al riguardo che per **monte ore complessivo corso** si intende il risultato del prodotto fra numero ore corso previste e n. allievi previsti.

A titolo esemplificativo si riporta quanto segue:

Approvato progetto per 20 allievi, parametro ora/allievo €10, durata corso n. 1.000 ore.

Il finanziamento approvato è pari a **€ 200.000 (MACROVOCE A)** calcolato nel seguente modo:

$$\mathbf{n. 20 \text{ allievi} \times \text{€ } 10 \times n. 1.000 \text{ ore}}$$

Nell'ipotesi presentata, si verifica un calo di complessivi 3 allievi, di cui 2 frequentanti 800 ore (su 1000 previste) e uno 850 (sempre su 1000 previste). Le ore di assenza sono, rispetto ai primi due, pari a 200 ciascuno e, rispetto al terzo, equivalgono a 150.

SI applica, quindi, la seguente formula:

$$\frac{\mathbf{n. h \text{ assenza } 200 \times n. 2 \text{ allievi} + n. h \text{ assenza } 150 \times n. 1 \text{ allievo}}}{\mathbf{1000 \times 20}}$$

Il coefficiente, così calcolato in questo esempio, è pari a **0,0275** e sarà applicato, quale percentuale di decurtazione, sulle voci di spesa indicate (B24, B25 e B29).

Es. nel piano finanziario del progetto approvato le voci di spesa indicate, sulle quali va effettuato il calcolo del coefficiente, presentano i seguenti importi:

B24	€ 12.000,00
B25	€ 0,00
B29	€ 7.500,00

$$\mathbf{\text{€ } 12.000 \times 0,0275 + \text{€ } 7.500 \times 0,0275 = \text{€ } 330 + \text{€ } 206,5 = \text{€ } 536,25}$$

L'importo di **€ 536,25** sarà decurtato dal totale previsto, in sede di presentazione del rendiconto

Allegato 10

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
 (resa ai sensi dell'art.46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445)

Il sottoscritto _____

nato il _____ a _____

residente in _____ Prov. _____

alla via _____ n. _____

legale rappresentante dell'organismo _____

con sede legale in _____ prov _____

alla via _____ n. _____

codice fiscale _____ partita IVA _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali, stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, prevista dall'art. 75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

che per la propria sede operativa di _____

via _____

accreditata per la realizzazione di attività formative finanziate con fondi pubblici con DGR n. 1503 del 28 ottobre 2005 e successive modificazioni,
 (barrare con una croce ed in caso di cambiamento dei requisiti relazionare sugli stessi)

sono mutati

non sono mutati

I requisiti che ne hanno consentito l'accreditamento, in riferimento ai criteri:

- A1. CAPACITA' GESTIONALE
- A2. CAPACITA' LOGISTICHE
- B. SITUAZIONE ECONOMICA

Di cui alle schede tecniche della DGR n. 281 del 15 marzo 2004 "Criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative", pubblicata sul BURP n.42 del 07/04/2004.

(luogo e data) _____

Il legale rappresentante

(timbro)

(1) _____

(1) Firma per esteso e leggibile

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 marzo 2010, n. 804

Legge regionale 20/2003 “Partenariato per la cooperazione” - Programma annuale 2010.

L'Assessore al Mediterraneo, prolissa Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento, titolare della P.O. “Cooperazione allo sviluppo”, confermata dal dirigente dell'Ufficio Pace Intercultura e Integrazione fra i popoli e dal dirigente del Servizio Mediterraneo, riferisce quanto segue.

Le attività di “Partenariato per la cooperazione” sono disciplinate, a livello regionale, dalla legge regionale 25.08.2003, n.20 e dal relativo regolamento di attuazione 25.02.2005, n.4. La legge in parola, agli artt. 6 e 7, prevede che le attività da realizzare siano definite attraverso un piano triennale adottato dalla Giunta regionale, che, a sua volta, trova la sua specificazione in programmi annuali di intervento, anch'essi adottati dalla Giunta regionale.

Con deliberazione di G.R. n.304 del 9.02.2010 è stato approvato il Piano delle attività regionali in materia di “Partenariato per la cooperazione” predisposto ai sensi della l.r. 20/2003, relativo al triennio 2010-2012.

In attuazione del summenzionato Piano triennale, il Servizio Mediterraneo ha predisposto lo schema di Programma annuale 2010, trasmesso in data 12.02.2010 (cod. CIFRA MED/DEL/2010/00005) al Servizio Ragioneria per il successivo inoltro all'esame della Giunta regionale.

Nelle more del perfezionamento dell'iter approvativo del citato provvedimento, sono sopravvenute specifiche disposizioni da parte del Servizio Ragioneria, che, con nota prot. n. AOO_116/701/DIR del 9.03.2010, ha comunicato che il provvedimento in parola, al pari di altri provvedimenti di spesa corrente, veniva trattenuto agli atti della Ragioneria medesima, che si asteneva dall'apporre il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria in attesa di conoscere le determinazioni della Giunta regionale in tema di “certificazione Patto di stabilità interno 2008. Monitoraggio 40 trimestre 2009”.

Il Servizio Mediterraneo ha provveduto in data 11.03.2010 al ritiro del provvedimento in argomento.

Con atto n. 658 del 15.03.2010 avente ad oggetto “Patto di stabilità interno 2008 e 2009. Disposizioni della Giunta regionale per la conseguente azione amministrativa nell'anno 2010”. la Giunta regionale ha posto espliciti vincoli alla spesa corrente, deliberando, per quanto attiene specificatamente alla fattispecie, relativamente al cap. 1490 - UPB 4.02.01, di contenere nel corrente esercizio finanziario l'impegno di spesa nei limiti dell'importo di euro 129.000,00.

Allo stato, alla luce dei vincoli su richiamati e del drastico ridimensionamento delle risorse finanziarie operato dalla Giunta rispetto allo stanziamento iniziale previsto dalla l.r. 35/2009 di approvazione del bilancio di previsione e.f. 2010, occorre procedere ad una nuova stesura del Programma annuale 2010, in una versione ridotta, e comunque suscettibile di possibili integrazioni nel corso dell'esercizio finanziario in presenza dell'assegnazione di ulteriori risorse.

Nel riscritto Programma sono stati confermati interventi ritenuti di interesse prioritario, per i quali erano stati precedentemente assunti impegni e/o intese istituzionali ovvero iniziative previste nel quadro di eventi ritenuti di valenza strategica per la attività regionale, tutti da realizzarsi a regia regionale, ai sensi dell'art. 4 del reg.to reg.le 4/2005.

Si dà atto, peraltro, che nel contesto venutosi a determinare non è stato possibile rispettare, nella ripartizione delle risorse finanziarie fra le diverse tipologie di azione previste dalla l.r.20/2003, le quote percentuali definite dal Piano triennale.

Con il presente provvedimento si propone pertanto alla Giunta regionale di approvare, in attuazione del Piano triennale 2010-2012 ed alla luce di quanto disposto con delibera di Giunta n. 658/2010, il Programma annuale 2010 delle attività regionali “Partenariato per la cooperazione”, allegato al presente atto per costituirne parte integrante (Allegato A), comprensivo dello schema di “Convenzione” tra la Regione Puglia e i soggetti terzi interessati agli interventi, il cui testo sostituisce quello precedentemente approvato con delibera di G.R. n. 304/2010.

COPERTURA FINANZIARIA l.r. 16.11.2001, n. 28 e s.m.i.

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento ammontante ad 129.000,00 (centoventinovemila/00) trova copertura finanziaria nei fondi stanziati dal bilancio autonomo regionale, sul cap. 1490 U.P.B. 4.02.01 - E.F. 2010 ed è determinata nel rispetto dei vincoli posti dalla delibera di G.R. n. 658/2010.

All'impegno di spesa si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettere a) e k), della l.r. 7/1997 e s.m.i.;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente del Servizio Mediterraneo e dal dirigente dell'Ufficio Pace e Intercultura e dal responsabile del procedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
- di approvare, in attuazione della l.r. 20/2003 e del Piano triennale 2010-12 e alla luce delle disposizioni di cui alla delibera di G.R. n. 658 del 15.03.2010, il Programma annuale 2010 delle attività regionali in materia di partenariato per la cooperazione, allegato e parte integrante del presente atto (Allegato A);

- di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e i soggetti terzi interessati agli interventi, inserito nel precitato Allegato A, parte integrante del presente atto;
- di dare atto che il Programma annuale 2010 prevede il ricorso alla sola procedura a regia regionale, a titolarità diretta o in convenzione, per tutte le tipologie di intervento, per una spesa complessiva di euro 129.000,00;
- di dare atto che con successive determinazioni dirigenziali si provvederà entro il corrente esercizio Finanziario, ad effettuare l'impegno della spesa, per un ammontare complessivo di euro 129.000,00 risultante dalla totalità degli interventi previsti dal presente atto, attingendo alle risorse allocate sul cap.1490 del bilancio regionale, e.f. 2010;
- di dare atto che con determinazioni dirigenziali si provvederà con successivi e separati atti, nei modi e nei termini indicati dall'art. 7 del regolamento regionale n. 4/2005 e dalle rispettive convenzioni, alla liquidazione delle somme spettanti agli aventi diritto per la realizzazione degli interventi previsti dal presente provvedimento;
- di dare atto che, relativamente alle iniziative autorizzate, saranno riconosciute e ritenute valide, anche ai fini della liquidazione, quelle avviate entro la fine dell'anno in corso;
- di notificare il presente provvedimento, una volta esecutivo, ai soggetti interessati a cura del Serv. Mediterraneo;
- di disporre, a cura del Servizio Mediterraneo, l'invio del presente atto, una volta esecutivo, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7, comma 3, l.r. 20/2003;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP e nei siti web della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

All. A

REGIONE PUGLIA

**AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO, DEI SAPERI E DEI
TALENTI**

*Assessorato al Mediterraneo
Servizio Mediterraneo*

**Legge regionale 25 agosto 2003, n.20, art.6
“Partenariato per la Cooperazione”**

PROGRAMMA ANNUALE 2010

Programma annuale 2010

1. Tipologia degli interventi

Il presente programma relativo alla annualità 2010 include le tre differenti tipologie di intervento oggetto della disciplina della l.r. 20/2003 (art.2) e, precisamente:

- a) partenariato fra comunità locali (art.3, l.r. 20/2003);
- b) cooperazione internazionale (art.4, l.r. 20/2003);
- c) promozione della cultura dei diritti umani (art.5, l.r. 20/2003).

2. Ripartizione delle risorse fra gli interventi

Per le risorse finanziarie occorrenti alla attuazione del presente Programma si fa riferimento, ai sensi di quanto disposto dall'art.10 della l.r.20/2003, al bilancio autonomo regionale e, segnatamente, alle somme iscritte nel cap.1490 – UPB 4.02.01, stanziato con l.r. 35/2009 di approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2010, ammontanti complessivamente ad € 129.000,00 (euro centoventinovemila), tenendo conto, altresì, di quanto disposto dalla Giunta regionale con delibera n. 658 del 15.03.2010.

Per la ripartizione delle risorse finanziarie fra le diverse tipologie di azione previste dalla l.r.20/2003, non è stato possibile rispettare le quote percentuali definite dal Piano triennale.

TAB. 1

tipologia interventi l.r.20/2003	ripartizione risorse finanziarie
art.3 "Partenariato tra le comunità locali"	€ 49.000
art.4 "Cooperazione internazionale"	€ 30.000
art.5 "Promozione della cultura dei diritti umani"	€ 50.000
	€ 129.000

3. Criteri e procedure di attuazione interventi

Gli interventi sono realizzati sia su iniziativa propria della Regione, sia attraverso la adesione e/o partecipazione regionale ad iniziative promosse da altri soggetti, riconosciuti ai sensi dell'art.9, comma 1, l.r.20/2003 (EE.LL., Ong, UE, associazioni, ecc.).

La programmazione 2010 prevede il ricorso alla sola procedura a regia regionale (art.4, reg.to reg.le 4/2005, a titolarità diretta o in convenzione, per tutte le tipologie di intervento.

Le modalità di erogazione dei finanziamenti nei confronti dei soggetti attuatori degli interventi sono definite dall'art.7 del regolamento regionale 4/2005 e dalle rispettive convenzioni.

Le modalità di monitoraggio e controllo nei confronti dei soggetti attuatori degli interventi sono definite dall'art. 8 del regolamento regionale 4/2005 e dalle rispettive convenzioni.

4. Priorità geografiche e tematiche degli interventi di iniziativa regionale

Nel Programma annuale 2010, elaborato in una versione ridotta, in presenza di vincoli straordinari di spesa, posti dalla Giunta regionale con delibera n.658/2010, trovano spazio interventi ritenuti di

interesse prioritario, per i quali sono stati assunti impegni e/o intese istituzionali ovvero iniziative previste nel quadro di eventi ritenuti di valenza strategica per la attività regionale, tutti da realizzarsi a regia regionale, ai sensi dell'art.4 del reg.to reg.le 4/2005.

Gli interventi inseriti nel Programma 2010 riguardano i seguenti Paesi: Albania, Bosnia Erzegovina e Balcani, Haiti.

Le scelte e le priorità tematiche e geografiche, sebbene condizionate da questo contesto, confermano la rilevanza dell'area balcanica nella cooperazione regionale; in collaborazione con i governi locali, con molti dei quali sono stati sottoscritti Protocolli d'intesa, la Regione Puglia promuove azioni finalizzate a dare vita ad un vero e proprio spazio di cooperazione stabile.

Un ruolo di primo piano è riservato alla **Albania**, Paese con il quale la Puglia intende rafforzare i legami tradizionali ed intensificare i propri rapporti di collaborazione economica, culturale e sociale. La Regione Puglia è presente con proprie iniziative all'evento "Italia-Albania 2010: Due popoli, Un mare, Un'amicizia", approvato dalla Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura italiana all'Estero del MAE, concordato con l'Ambasciata italiana in Albania, previsto in primavera, occasione delle celebrazioni del ventennale dell'avvio della cooperazione fra i due Paesi. Particolare attenzione è riservata a tutta l'area balcanica ed in particolare alla **Macedonia** ed alla **Bosnia Erzegovina**. In quest'ultimo Paese, a Mostar, la Regione Puglia ha avviato un laboratorio di democrazia locale, volto a favorire la cooperazione nell'ambito della comunicazione, della ricerca e soprattutto del sostegno alle istituzioni, supportando la nascita della Agenzia della Democrazia Locale (ADL), della quale è socio e leader partner; la ADL di Mostar, che al pari della ADL di Skutari cui pure la Puglia aderisce, fa parte dell'ALDA, rete attivata dal Consiglio d'Europa e dal Congresso dei poteri locali e regionali, volta a promuovere la cooperazione decentrata nei Balcani e nel resto d'Europa.

Attraverso la rete ALDA è possibile ipotizzare in questi Paesi (Albania e Bosnia) la realizzazione di percorsi formativi rivolti ai giovani, orientati alla diffusione delle problematiche relative alla cooperazione, della conoscenza delle istituzioni europee, dei programmi dedicati ai territori di riferimento, della cultura di impresa e della conoscenza degli strumenti di supporto alla imprenditorialità giovanile.

Nell'ambito di accordi definiti con il MAE è previsto un intervento economico a sostegno alla popolazione di **Haiti**, colpita di recente da un disastroso terremoto.

5. "Interventi di partenariato fra comunità locali"- art.3, l.r.20/2003

Agli interventi relativi al partenariato tra comunità locali di cui all'art.3, l.r. 20/2003, è destinata una quota complessiva di € 49.000,00 da assegnare con procedura a regia regionale, così come riportato nella tabella che segue.

TAB. 2

1	ALBANIA - "Quota di adesione alla Agenzia della Democrazia Locale - ADL di Skutari - annualità 2010"	€ 5.000
2	ALBANIA Partecipazione della Regione Puglia all'evento "Due popoli, un mare, un'amicizia"	€ 40.000
3	BOSNIA ERZEGOVINA "Quota di adesione alla Agenzia della Democrazia Locale - ADL di Mostar - annualità 2010"	€ 4.000
Totale		€ 49.000

1. ALBANIA

progetto - "ADL Skutari - Quota di adesione annualità 2010"

(cod. R/3/1/2010)

soggetto attuatore: Regione Puglia - Assessorato al Mediterraneo

località: Skutari (Albania)

durata: n. 12 mesi

contributo regionale: € 5.000,00

La Regione Puglia aderisce in veste di socio alla Agenzia della Democrazia Locale - ADL di Skutari in Albania, la dodicesima Agenzia della rete attivata dal Consiglio d'Europa e dal Congresso dei poteri locali e regionali, volta a promuovere la cooperazione decentrata nei Balcani e nel resto d'Europa. La quota di adesione si riferisce alla annualità 2010.

2. ALBANIA

progetto - Partecipazione della Regione Puglia all'evento "Due popoli, un mare, un'amicizia" (cod. R/3/2/2010)

soggetto attuatore destinatario del finanziamento: Servizio Mediterraneo

partner locali: Ambasciata Italiana in Albania, Unione dei Comuni della Grecia Salentina, Associazione culturale Italo-Albanese "Syri Blu"

località: Tirana (Albania)

durata: da marzo a giugno 2010

contributo regionale: € 40.000,00

Interventi promossi dal Servizio Mediterraneo della Regione Puglia in collaborazione con l'Ambasciata italiana in Albania ed in concorso con enti e associazioni italiane ed albanesi, nell'ambito dell'evento "Due popoli, un mare, un'amicizia", previsto in occasione del ventennale dell'avvio della cooperazione fra i due Paesi.

La Puglia per sottolineare il contributo dato alla cooperazione, al progresso socio-economico ed al consolidamento istituzionale dell'Albania partecipa e/o supporta la realizzazione di una serie di eventi multidisciplinari in ambito culturale, economico e promozionale:

- Mostra interattiva sui progetti della Cooperazione allo Sviluppo, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, per presentare le oltre ottanta progettualità realizzate con successo nel settore della cooperazione istituzionale, dei trasporti, della comunicazione, della sicurezza, del sistema socio-sanitario, dell'ambiente, del turismo e della cultura;
- Conferenza sullo sviluppo dell'Albania e sul ruolo della Cooperazione internazionale, per stilare un resoconto sui casi d'eccellenza prodotti e sulle esperienze di buon vicinato tra le due sponde dell'Adriatico;
- Convegno "Il sostegno italiano all'integrazione dell'Albania nella UE tramite lo strumento IPA. Il nuovo partenariato condiviso tra l'Italia, l'Albania e la Commissione Europea" per l'avvio di un partenariato rafforzato e di una nuova strategia di cooperazione;
- Serata dedicata alla pizzica, musica popolare salentina, in collaborazione con l'Unione dei Comuni della Grecia Salentina, quale contributo musicale alla iniziativa volto alla diffusione e valorizzazione di un patrimonio culturale tradizionale;
- Cena presso l'Ambasciata italiana con degustazione di prodotti tipici pugliesi, una vera e propria vetrina di presentazione delle specialità enogastronomiche pugliesi.

3. BOSNIA ERZEGOVINA

progetto - "ADL Mostar – Quota di adesione annualità 2010" (cod. R/3/3/2010)

soggetto attuatore: Regione Puglia - Assessorato al Mediterraneo

località: Mostar (Bosnia Erzegovina)

durata: n. 12 mesi

contributo regionale: € 4.000,00

La Regione Puglia ha supportato la creazione nella città di Mostar della Agenzia della Democrazia Locale (ADL), della quale è socio e leader partner. La quota di adesione si riferisce alla annualità 2010.

6. "Interventi di cooperazione internazionale"- art.4, l.r.20/2003

Agli interventi di cooperazione internazionale di cui all'art.4, l.r. 20/2003, è destinata una quota complessiva di € 30.000,00 da assegnare con procedura a regia regionale, così come riportato nella tabella che segue.

TAB. 3

1	AMERICA HAITI “Interventi di solidarietà per l'emergenza Haiti”	€ 30.000
Totale		€ 30.000

1. AMERICA HAITI

progetto - “Interventi di solidarietà per l'emergenza Haiti”

(cod. R/4/1/2010)

soggetto attuatore: Regione Puglia - Assessorato al Mediterraneo

partner: OICS- assistenza tecnica, MAE – coordinamento Regioni italiane, ong, ecc.

località: Haiti

durata: n. 12 mesi

contributo regionale: € 30.000,00

Interventi e aiuti umanitari a sostegno della popolazione di Haiti colpita dal terremoto del gennaio 2010: partecipazione della Regione Puglia alla fase di ricostruzione post terremoto, in concorso con istituzioni nazionali ed internazionali ed i soggetti della società civile.

7. “Interventi di promozione cultura diritti umani”- art.5, l.r.20/2003

Agli interventi di promozione della cultura dei diritti umani di cui all'art.5, l.r. 20/2003, è destinata una quota complessiva di € 50.000,00 da assegnare esclusivamente con procedura a regia regionale, così come riportato nella tabella che segue.

TAB.4

1	AREA BALCANICA “Giornate culturali Puglia – Balcani 2010”	€ 25.000
2	BALCANI “Summer School IV ediz.”	€ 25.000
TOTALE		€ 50.000

1. AREA BALCANICA

progetto - “Giornate culturali Puglia – Balcani 2010”

(cod. R/5/1/2010)

soggetto attuatore destinatario del finanziamento: Fondazione Gramsci di Puglia di Bari

partner italiani: Accademia dei Cameristi in Puglia, Teatri stabili di innovazione in Puglia,

Università pugliesi, RAI – Radiotelevisione Italiana

partner locali: Università balcaniche di Podgorica, Sarajevo, Skopje, Tirana

località: Bari, Città dell'area Balcanica: Podgorica, Sarajevo, Skopje, Tirana

durata: maggio-dicembre 2010

contributo regionale: € 25.000,00

L'iniziativa progettuale intende realizzare una serie di attività (concerti, rappresentazioni teatrali e seminari) in alcune importanti città dell'area balcanica, legate alla Puglia da particolari e intense relazioni di amicizia e di cooperazione. In particolare, di intesa con alcune istituzioni culturali pugliesi, prevede:

- la partecipazione di giovani artisti pugliesi agli eventi artistico-culturali promossi dalle Ambasciate d'Italia a Podgorica, Sarajevo, Skopje e Tirana;
- un ciclo di conferenze sulle relazioni tra la Puglia e le diverse realtà balcaniche, realizzate in collaborazione con le Università pugliesi e balcaniche;
- la pubblicazione di un volume, dedicato alla particolare esperienza storica dell'Istria, con il concorso ed il contributo dei docenti dell'Università di Pola e presentato nell'ambito della Settimana della lingua italiana;

- un convegno sul ruolo delle televisioni nella promozione della diffusione della lingua e cultura italiane, da realizzare a Bari nel quadro delle attività della Settimana della lingua italiana nel mondo, in collaborazione con la RAI e il MAE e con l'intervento di rappresentanti delle Televisioni nazionali e di esperti provenienti dai paesi dell'area balcanica.

2. BALCANI

progetto - "Summer School IV ediz."

(cod. R/5/2/2010)

soggetto attuatore destinatario del finanziamento: Dipartimento per lo Studio delle Società Mediterranee - Uniba

partner: Università dell'area europea interadriatica e sud-orientale

località: Bari

durata: n. 2 settimane

contributo regionale: € 25.000,00

Realizzazione della IV edizione del Corso estivo in lingua, cultura e civiltà italiana organizzato Dipartimento per lo Studio delle Società Mediterranee dell'Università di Bari in collaborazione con la Scuola di relazioni interadriatiche attivata presso la medesima Università. Il Corso è destinato a 30-40 studenti delle facoltà linguistiche, umanistiche, di economia e di scienze politiche delle Università dell'area europea interadriatica e sud-orientale, i cui atenei di appartenenza sono coinvolti in rapporti di cooperazione con l'Università di Bari o con altri enti di formazione pugliesi, nonché a personale delle pubbliche amministrazioni dei Paesi della Comunità del Levante.

**L.R.n. 20/2003 “Partenariato per la cooperazione”
Programma annuale 2010**

SCHEMA DI CONVENZIONE

fra

Regione Puglia (c.f. 80017210727)

Assessorato al Mediterraneo - Servizio Mediterraneo - Via Gobetti, 26 70125 BARI
rappresentata dal dott. Bernardo Notarangelo in qualità di Dirigente del Servizio Mediterraneo

e

.....

Soggetto attuatore del progetto (Codice R/XX/XX/2010)

.....

rappresentata dal sig.

in qualità di legale rappresentante / delegato.....

codice fiscale

sede legale: via*località*.....

Premesso che

La legge regionale 25.08.2003, n. 20 e il relativo regolamento regionale di attuazione n.4 del 25.02.2005 disciplinano l'attività regionale di partenariato per la cooperazione;

ai sensi della precitata normativa, la Giunta regionale della Puglia, con deliberazione n. XXXX del XXXX, pubblicata nel BURP n. XXX del XXXX, ha approvato il Piano triennale 2010-2012 delle attività regionali in materia di partenariato per la cooperazione;

con la deliberazione n. XXXX/2010, la Giunta regionale, nell'ambito delle attività a regia regionale del Programma annuale 2010 e in riferimento alla tipologia di interventi di cui all'art. X, ha approvato la partecipazione della Regione Puglia – Assessorato al Mediterraneo, al progetto denominato.....
l'attuazione del progetto è affidata a

allo stato è necessario procedere alla stipula di apposita convenzione;

per la Regione Puglia, deputato alla sottoscrizione della presente convenzione è il Dirigente del Servizio Mediterraneo dell'Assessorato al Mediterraneo,

per, d'ora in poi indicato come "Soggetto attuatore", deputato alla sottoscrizione della presente Convenzione è

si conviene e si stipula quanto segue**A. PREMESSE ED ALLEGATI**

1. Le premesse e gli eventuali allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

B. OGGETTO

1. In attuazione di quanto disposto dalla Giunta regionale, è riconosciuto al Soggetto attuatore un contributo a valere sulle risorse del Programma annuale 2010 delle attività regionali in materia di partenariato per la cooperazione, per un ammontare di € (euro ...), finalizzato alla realizzazione del progetto denominato

2. Le attività previste dal progetto, la tempistica di realizzazione e il piano finanziario sono quelli riportati in delibera ed esplicitati nel documento di progetto acquisito agli atti del Servizio Mediterraneo- Ufficio Pace Intercultura e Integrazioni fra i popoli, parte integrante del presente atto anche se non materialmente allegato, che le parti contraenti dichiarano di accettare;

C. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE E DURATA DEL PROGETTO

1. Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione e si conclude alla data di chiusura del progetto come indicato al punto successivo.

2. Il progetto ha la durata di mesi a partire dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione.

3. Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spese:

a) spese di coordinamento del progetto;

b) spese per il personale direttamente impegnato nella realizzazione del progetto;

- c) spese di viaggi e trasferte delle persone coinvolte nella realizzazione del progetto;
- d) spese per la realizzazione o l'adeguamento di strutture strettamente funzionali al progetto;
- e) spese per acquisizione e/o installazione di macchinari, impianti e attrezzature strettamente funzionali al progetto;
- f) spese per l'informazione e pubblicità, ivi compreso materiale informativo;
- g) spese di acquisto di servizi e materiale necessario all'attuazione del progetto;
- h) spese generali (max 5% del contributo autorizzato);
- i) IVA, ove risulti essere costo finale.

Inoltre, per essere ammissibili, le spese devono:

- aa) essere previste nel piano finanziario del progetto e coerenti con la realizzazione dell'iniziativa;
- bb) essere necessarie per la realizzazione dell'intervento oggetto della presente Convenzione;
- cc) essere ragionevoli e sostenute in conformità ai principi di buona gestione finanziaria;
- dd) essere state effettivamente sostenute, registrate presso la contabilità separata del Soggetto attuatore e dei partner di progetto ed essere identificabili e verificabili attraverso documenti contabilmente e fiscalmente idonei.

D. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

1. Il contributo è erogato con determinazioni dirigenziali, secondo le modalità di seguito indicate. Ai fini delle erogazioni, il Soggetto destinatario trasmette alla Regione Puglia la seguente documentazione:

a) I rata - a titolo di anticipazione, pari al 25% del contributo ammesso:

- richiesta di erogazione;
- fideiussione bancaria o polizza assicurativa (se del caso) di importo pari all'anticipo e valevole fino alla rendicontazione finale delle spese effettuate;
- Statuto e/o Atto costitutivo (se del caso);
- dichiarazione sostitutiva di comunicazione antimafia, resa ai sensi dell'art.10, legge 31.05.1965, n.575 (se del caso);
- dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del dPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il soggetto attuatore è/non è:
 - I. soggetto alla presentazione della certificazione antimafia, di cui al d.l.vo 490/1994 (se del caso);
 - II. soggetto alla ritenuta del 4% di cui all'art. 28, comma 2, del d.P.R. 600/1973 poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa ex art. 51 del TUIR d.P.R. 917/1986;
 - III. in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, sospensione delle attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e regolamenti nazionali ovvero non è in corso un procedimento di tale genere a suo carico;

b) II rata - a stato d'avanzamento delle attività progettuali, pari ad un ulteriore 60% del contributo ammesso:

- richiesta di erogazione;
- relazione sullo stato di avanzamento delle attività progettuali nel periodo di riferimento, ove si evidenzino i risultati conseguiti;
- dichiarazione del rappresentante legale del Soggetto attuatore che le iniziative cofinanziate procedono con regolarità e che le spese rendicontate sono state effettivamente sostenute e sono conformi al progetto approvato ed ammissibili secondo le disposizioni normative vigenti;
- elenco riepilogativo delle fatture e della documentazione giustificativa di spesa;
- copia conforme delle fatture o degli altri titoli di spesa contenenti nome del fornitore, numero e data, breve descrizione dell'oggetto della fornitura ed estremi del relativo pagamento;

c) III rata - a titolo di saldo finale, erogata dopo la verifica finale, a condizione che tutte le fatture siano regolarmente quietanzate, salvo motivate eccezioni:

- documentazione analoga a quella richiesta al punto precedente;

- relazione finale sulle attività complessivamente svolte nell'ambito del progetto, sulle modalità e forme di realizzazione, con valutazione dei risultati conseguiti e dell'impatto che l'intervento ha avuto sul territorio.

2. E' condizione essenziale per l'erogazione del contributo, il rispetto da parte del Soggetto attuatore, in caso di ricorso a lavoro dipendente, della clausola sociale prevista dall'art.1 della l.r.28/2006. siccome disciplinato dall'art.2 del regolamento regionale n.31 del 27.11.2009 recante "L.r. 28/2006 – Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" (BURP n.191 del 30.11.2009).

3. La rendicontazione finale delle attività svolte deve pervenire al Servizio Mediterraneo entro sessanta giorni dalla data di conclusione delle stesse.

4. I prodotti progettuali, ivi incluse le eventuali strutture realizzate, devono riportare il logo della Regione Puglia.

5. Il contributo viene corrisposto in euro e trasferito al seguente conto corrente, indicato dal Soggetto attuatore:

intestatario conto:

banca:

coordinate bancarie: codice IBAN

E. MODIFICHE AL BUDGET DI PROGETTO

Al Soggetto attuatore è consentito procedere ad una diversa distribuzione delle risorse fra le varie voci di spesa all'interno del budget di progetto, salvo che questa non alteri la natura dell'operazione oggetto del contributo.

Per quanto attiene, in particolare, alle voci di spesa relative al contributo regionale, sono ammissibili le seguenti categorie di modifiche al budget:

- modifiche di lieve entità, vale a dire le variazioni tra voci di spesa approvate, inferiori o uguali al 10 % dell'intero contributo regionale, sono consentite previa comunicazione al Servizio Mediterraneo- Ufficio Pace Intercultura;
- modifiche tra voci di spesa approvate di entità superiore al 10 % dell'intero contributo regionale, sono consentite previa autorizzazione scritta del Servizio Mediterraneo- Ufficio Pace Intercultura;
- eventuali modifiche tra voci di spesa approvate di entità superiore al 25 % dell'intero contributo regionale devono essere debitamente motivate e sottoposte alla preventiva valutazione del Servizio medesimo che decide nel merito della accoglibilità della richiesta, valutata la sussistenza di condizioni eccezionali e imprevedibili, e se del caso autorizza a procedere con comunicazione scritta.

F. MODIFICHE ALLA TEMPISTICA DI PROGETTO

Eventuali richieste di modifica della tempistica di progetto, debitamente motivate, devono essere sottoposte alla preventiva valutazione del Servizio Mediterraneo- Ufficio Pace Intercultura che decide nel merito della accoglibilità della richiesta.

G. RESPONSABILITA' ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il Soggetto attuatore è unico responsabile di fronte alla Regione Puglia della corretta implementazione del progetto.

2. Il Soggetto attuatore è responsabile nei confronti di terzi per fatti o situazioni derivanti dalla attuazione dei singoli interventi e delle attività previste dalla presente Convenzione; la Regione Puglia è esente da ogni responsabilità nei confronti di terzi.

3. Il Soggetto attuatore dichiara con la sottoscrizione della presente convenzione di essere autorizzato a rappresentare i partner che partecipano al progetto.

4. Il Soggetto attuatore si impegna a sottoscrivere un accordo di cooperazione con i partner, che definisca la suddivisione delle attività progettuali nonché le reciproche responsabilità, nel rispetto di quanto indicato nel documento di progetto.

5. Il Soggetto attuatore dichiara di soddisfare unitamente ai partner di progetto, tutti i requisiti legali richiesti e dichiara inoltre che sono state ottenute tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione delle attività progettuali.

6. Il Soggetto attuatore si impegna ad accettare unitamente ai partner di progetto il contributo garantendo la corretta realizzazione delle attività previste dal progetto. Si impegna, inoltre, unitamente ai partner di progetto a tenere una contabilità specifica per l'esecuzione delle parti progettuali di competenza. Il Soggetto attuatore si impegna a garantire il rispetto delle corrette procedure di gestione contabile e rendicontazione anche da parte dei singoli partner di progetto.

7. Il Soggetto attuatore dichiara di non aver beneficiato di altri contributi per la realizzazione delle medesime attività.

8. Nel caso di richiesta motivata da parte del Servizio Mediterraneo- Ufficio Pace Intercultura di restituzione del contributo, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa e dalla presente Convenzione, il Soggetto attuatore è responsabile nei confronti della Regione Puglia dell'ammontare totale del contributo. Il Soggetto attuatore si impegna a disciplinare i rapporti con i partner del progetto nel caso di richiesta di restituzione.

H. CONTROLLI

1. Il Soggetto attuatore si impegna a :

- corrispondere, quale referente unico e in accordo con gli altri partner, alle richieste di chiarimenti, di informazioni e di documentazione che dovessero pervenire dal Servizio Mediterraneo;
- autorizzare il Servizio Mediterraneo- Ufficio Pace Intercultura ad effettuare tutte le verifiche tecniche ed amministrative ritenute necessarie, sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione del contributo, anche presso la propria sede.

I. RISOLUZIONE E CONSEGUENTE REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La presente Convenzione si intende risolta qualora il Soggetto attuatore non rispetti una delle seguenti condizioni o non adempia ad una delle seguenti obbligazioni:

- il Soggetto attuatore ha ottenuto l'ammissione al contributo per l'operazione oggetto della presente Convenzione mediante falsi documenti e/o attestazioni mendaci, ovvero fornisce falsi documenti e/o attestazioni mendaci;
- il Soggetto attuatore destina il contributo concesso a scopi diversi rispetto a quelli delle attività progettuali;
- il Soggetto attuatore rinuncia al contributo;
- il Soggetto attuatore diventa insolvente o vengono attivate procedure concorsuali o di liquidazione coatta prima che il progetto sia debitamente concluso ovvero viene intrapreso un qualsiasi altro procedimento (amministrativo, penale o civile) che non consenta al Soggetto attuatore di raggiungere gli obiettivi del progetto;
- il Soggetto attuatore, a seguito di ripetuto sollecito, continua ad omettere l'invio delle relazioni di avanzamento tecnico-finanziario ovvero ostacola o non consente l'espletamento delle opportune attività di controllo da parte dei soggetti preposti;
- il progetto finanziato non può, o in corso di attuazione diventa evidente che non potrà, essere realizzato nei tempi previsti (fatto salvo quanto previsto dal precedente punto F.), ovvero viene meno un requisito essenziale per l'approvazione del progetto;
- il Soggetto attuatore omette di fornire, in maniera tempestiva, informazioni su circostanze che ritardano, ostacolano o rendono impossibile la realizzazione del progetto;
- emerge una palese violazione della normativa vigente.

2. Nei casi di risoluzione previsti nel comma precedente il Soggetto attuatore, che deve considerarsi immediatamente escluso dall'ammissione al contributo, con effetti retroattivi, salva la facoltà di ricorso all'Autorità giudiziaria, si obbliga a restituire l'importo richiesto e già erogato, alla Regione Puglia. L'importo deve essere versato entro un mese dalla data della notifica della richiesta di restituzione.

L. REVOCA PARZIALE DEL CONTRIBUTO

1. Costituiscono cause di riduzione del contributo:

- la parziale o difforme realizzazione dell'intervento, ossia il Soggetto attuatore non realizza nei tempi e nei modi indicati le attività individuate nel progetto;
- la realizzazione di varianti al progetto finanziato non autorizzate;
- il mancato invio di parte della documentazione relativa alla rendicontazione.

M. PUBBLICITA'

1. Salvo esplicita, difforme richiesta da parte del Servizio Mediterraneo - Ufficio Pace Intercultura, ogni notizia, evento o pubblicazione di informazioni da parte del Soggetto attuatore e/o i seminari di diffusione, deve indicare che il progetto è stato cofinanziato dalla Regione Puglia attraverso la l.r. 20/2003.

2. Nel caso di diffusione di notizie e/o informazioni relative all'operazione, in qualsiasi forma e/o qualsiasi mezzo, incluso Internet, il Soggetto attuatore e i partners di progetto si obbligano a specificare che tali notizie e/o informazioni rispettano il punto di vista degli autori e che la Regione Puglia non è responsabile dell'uso che ne potrebbe essere fatto.

3. La Regione Puglia ha facoltà di pubblicare, in qualsiasi forma e/o mezzo, incluso Internet, le seguenti informazioni:

- il nome del Soggetto attuatore e dei partner di progetto, salvo i casi in cui la pubblicità leda uno o più diritti delle parti;
- gli obiettivi del progetto oggetto della presente Convenzione;
- l'importo ammesso a cofinanziamento e la ripartizione del costo totale dell'operazione così come stabilito dal piano finanziario;
- le relazioni sullo stato di avanzamento del progetto.

N. DISPOSIZIONI FINALI

1. Tutte le spese relative alla presente Convenzione (bolli e spese di registrazione) sono a carico del Soggetto attuatore senza diritto a rivalsa.

2. Atteso che le disposizioni contenute nel presente atto riguardano operazioni soggette all'imposta sul valore aggiunto, le parti concordemente stabiliscono di registrare lo stesso solo in caso d'uso, ai sensi dell'art.5, comma 2, del d.P.R. 26 aprile 1986, n.131.

3. Tutta la corrispondenza con il Servizio Mediterraneo- Ufficio Pace Intercultura per l'intera durata della presente Convenzione deve essere redatta in lingua italiana, deve riportare il titolo ed il codice assegnato al progetto e deve essere inviata al seguente indirizzo:

Regione Puglia

Assessorato al Mediterraneo

Servizio Mediterraneo

Ufficio Pace Intercultura e Integrazione fra i popoli

Via P. Gobetti, 26 - 70125 BARI

4. Qualsiasi modifica od integrazione alla presente Convenzione sarà valida ed efficace unicamente se apportata per iscritto e sottoscritta da autorizzati rappresentanti delle parti.

5. La presente Convenzione è regolata dalle leggi italiane. Il luogo di giurisdizione è Bari.

6. La presente Convenzione è redatta in n.2 originali.

BARI,

Letto, approvato e sottoscritto

.....

.....

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 marzo 2010, n. 805

Adesione della Regione Puglia al costituendo “Centro Studi e Formazione nelle Relazioni Interadriatiche” - CESFORIA. Approvazione schema Statuto.

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore al Mediterraneo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Pace Intercultura, e Integrazione fra i popoli, confermata dal dirigente del Servizio Mediterraneo, riferiscono quanto segue.

Nella seduta del 29.01.2010, il Senato accademico dell'Università degli Studi di Bari ha approvato la proposta di costituzione di un organismo denominato “Centro di Studi e Formazione nelle Relazioni Interadriatiche” - CESFORIA, con sede a Bari.

L'iniziativa riguardante la costituzione del CESFORIA nasce su proposta dell'Università degli Studi di Bari ed in particolare su impulso delle Facoltà di Lingue e Letterature e di Scienze Politiche, quale momento di incontro e di sinergia tra l'interesse istituzionale della Regione a sviluppare la cooperazione culturale con i Paesi dell'Europa orientale dell'area balcanica ed adriatica e l'interesse dell'Università di Bari a rafforzare la rete di rapporti e di relazioni con le Università presenti nella medesima area geografica, al fine di contribuire alla reciproca conoscenza, al dialogo interdisciplinare, all'approfondimento delle problematiche legate al completamento dei processi di allargamento dell'Unione europea.

Con nota prot. n. 9009-VI/8 del 2.02.2010, il Rettore dell'Università degli Studi di Bari ha trasmesso alla Regione Puglia, per l'esame della Giunta regionale, prima della definitiva approvazione del Senato accademico, la proposta di adesione al costituendo organismo, allegando alla stessa una bozza di statuto che prevede tra i componenti del Consiglio direttivo dell'ente la figura dell'Assessore regionale al Mediterraneo o suo delegato.

Peraltro l'Assessorato al Mediterraneo ha curato e promosso negli ultimi anni la realizzazione di numerosi interventi posti in essere dal Servizio

Mediterraneo, a sostegno della cooperazione scientifica e culturale tra le istituzioni dell'area adriatica, area nel cui ambito, in linea con gli obiettivi strategici e programmatici, la Puglia svolge un ruolo attivo e propositivo, promuovendo azioni finalizzate a dare vita ad un vero e proprio spazio di cooperazione stabile all'interno della Comunità del Levante e della Euroregione Adriatica.

Considerato che la legge regionale 30.04.1980, n.34 recante “Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni”, prevede, all'art. 1, c. 1 - lett. c), che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa “aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati ed a qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propongano lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale, che non abbiano scopo di lucro”, si ritiene di poter accogliere la proposta avanzata dall'Università degli Studi di Bari relativa alla adesione della Regione Puglia al costituendo organismo denominato ‘Centro di Studi e Formazione nelle Relazioni Interadriatiche’ - CESFORIA, il cui Statuto prevede che l'Assessore regionale al Mediterraneo o suo delegato sia componente del Consiglio direttivo dell'ente.

Con il presente provvedimento si sottopone all'approvazione della Giunta regionale la adesione della Regione Puglia al costituendo ‘Centro di Studi e Formazione nelle Relazioni Interadriatiche’ - CESFORIA e lo schema di Statuto del CESFORIA, allegato al presente atto per costituirne parte integrante (Allegato 1), dando atto che successivamente, il testo approvato dal Governo regionale dovrà essere definitivamente approvato dal Senato accademico dell'Università di Bari.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della L.R. 7/1997 e s.m.i.;

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente e dell'Assessore al Mediterraneo;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente del Servizio Mediterraneo e dal dirigente dell'Ufficio Pace e Intercultura;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa che qui di seguito si intende integralmente riportato;

- di approvare la adesione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 1, c. 1 - lett. c) della l.r. 34/1980, al costituendo 'Centro di Studi e Formazione nelle Relazioni Interadriatiche' CESFORIA, con sede a Bari, accogliendo la proposta avanzata dall'Università degli Studi di Bari;
- di approvare lo schema di Statuto del costituendo 'Centro di Studi e Formazione nelle Relazioni Interadriatiche' - CESFORIA, allegato al presente atto per costituirne parte integrante (Allegato A), dando atto che successivamente lo stesso dovrà essere sottoposto alla definitiva approvazione del Senato accademico dell'Università di Bari;
- di dare atto che il precitato schema di Statuto prevede la partecipazione dell'Assessore regionale al Mediterraneo o suo delegato in seno del Consiglio Direttivo del CESFORIA, in rappresentanza della Regione Puglia;
- di disporre la notifica del presente atto, a cura del Servizio Mediterraneo, al Rettore dell'Università degli Studi di Bari;
- di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP e nei siti web della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

STATUTO

“Centro di Studi e Formazione nelle Relazioni Interadriatiche” CESFORIA

Art. 1 - Costituzione e obiettivi

1. È costituito il *Centro di Studi e Formazione nelle Relazioni Interadriatiche*. Esso si propone di approfondire la conoscenza dei Paesi che si affacciano sull'Adriatico e che vogliano discutere i problemi presenti oggi nell'agenda dei governi e dei popoli di questa parte dell'Europa.

Art. 2 - Organi del Centro

1. Sono organi del Centro: il Consiglio direttivo, il Presidente ed il Comitato scientifico.

Art. 3 - Il Consiglio direttivo

1. Il Consiglio direttivo è composto dal Rettore dell'Università degli studi di Bari 'Aldo Moro' che lo presiede, o suo delegato, scelto fra studiosi dei problemi delle relazioni interadriatiche anche non appartenenti all'Università di Bari, dall'Assessore al Mediterraneo della Regione Puglia o suo delegato, dai Presidi delle Facoltà di Lingue e di Scienze politiche e dal Direttore del Dipartimento per lo Studio delle Società mediterranee.

2. Il Consiglio ha funzioni di indirizzo sulle scelte scientifiche e organizzative del Centro. Approva il bilancio, delibera sulle richieste di nuovi sostenitori e formula il Regolamento di funzionamento, che sarà approvato dagli organi competenti dell'Università di Bari.

Art. 4 - Il Presidente

1. Il Presidente:

- a) rappresenta il Centro verso l'esterno;
- b) coordina le attività del Centro;
- c) predispone i bilanci, le relazioni generali annuali, programmatica e consuntiva, sulle attività del Centro e le presenta al Consiglio direttivo per l'approvazione.

Art. 5 - Il Comitato scientifico

1. Del Comitato scientifico fanno parte il Presidente o suo delegato, i Presidi delle due Facoltà di Lingue e Scienze politiche, nonché un docente nominato da ciascuna delle suddette Facoltà per un triennio. Possono farne inoltre parte, per un massimo complessivo di nove componenti, rappresentanti delle istituzioni pubbliche e private che contribuiscano alle attività del Centro.

2. Il Comitato può cooptare, per ciascun anno, studiosi delle Università straniere coinvolte nelle attività del Centro in relazione all'anno in questione.

3. Il Comitato predispone ed organizza annualmente le iniziative di interesse del Centro, delibera sui progetti da attivare attribuendo le risorse rese disponibili dal Consiglio direttivo.

Art. 6 - Sostenitori

1. Possono divenire Sostenitori del Centro, in seguito a deliberazione del Consiglio direttivo, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private e i soggetti che, condividendo le finalità del Centro, contribuiscano all'attività del medesimo e al perseguimento dei suoi scopi mediante apporti in denaro, annuali o pluriennali, ovvero con una attività, anche professionale, di particolare rilievo o con il conferimento di beni materiali o immateriali. Modalità ed entità degli apporti saranno previste dal Regolamento di funzionamento.

2. La qualifica di Sostenitore dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato, ovvero la prestazione regolarmente eseguita, salvo diversa deliberazione del Consiglio direttivo.

Art. 7 - Finanziamento delle attività

1. Le attività del Centro saranno supportate finanziariamente da:

a) fondi assegnati al Centro dalle strutture rappresentate nel Consiglio direttivo;
b) fondi di ricerca e/o per la formazione ricevuti da Università, Ministeri, Unione europea, istituzioni pubbliche e private;

2. Enti, imprese e istituzioni pubbliche o private possono sostenere le attività del Centro con proprie risorse sulla base di apposite convenzioni.

Art. 8 - Coordinamento, organizzazione e gestione

1. Il Centro ha gestione autonoma.

2. Il sostegno organizzativo è assicurato dalle strutture delle Facoltà di Lingue e di Scienze politiche e quello gestionale dal Dipartimento per lo Studio delle Società mediterranee.

Art. 9 - Sede

1. Il Centro ha sede presso l'Università degli studi di Bari 'A. Moro'

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 marzo 2010, n. 806

Potenziamento del Progetto “Sperimentazione di modelli di sorveglianza della prescrizione dei farmaci e di valutazione della spesa farmaceutica in Puglia”. DGR 1223 del 13 luglio 2009. Affidamento procedure concorsuali IRCCS di Bari e Castellana Grotte.

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della A.P. dell'Ufficio 3 e confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione, riferisce quanto segue:

L'art. 36, comma 14, della legge 23/12/97, n. 449 ha disposto l'assegnazione da parte del Ministero della Salute alle Regioni di appositi contributi a specifica destinazione, al fine di incentivare iniziative per lo sviluppo della farmacovigilanza e creare un circuito informativo per gli operatori sanitari sulle proprietà, impiego ed effetti indesiderati dei medicinali.

L'obiettivo principale della farmacovigilanza è quello di ottimizzare il rapporto tra l'efficacia clinica e la tollerabilità di un farmaco. La Regione Puglia ha avviato con Delibera di Giunta Regionale n. 1470/04 un progetto di istituzione e implementazione di una rete di farmacovigilanza, finalizzata a realizzare specifiche attività per il monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva e sviluppare la segnalazione delle reazioni avverse ai farmaci.

Nell'ambito del su citato progetto di farmacovigilanza, sono stati conferiti incarichi con contratti di collaborazione coordinata e continuativa mediante avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio, di natura professionale su tutto il territorio regionale a farmacisti e, mediante chiamata diretta a cura dei Direttori Generali ad operatori amministrativi, (della durata di 24 mesi successivamente prorogati con atti deliberativi al 30 giugno 2009), attualmente la rete della farmacovigilanza è supportata da farmacisti, in servizio presso le Aziende Unità Sanitaria Locale e le Aziende Ospedaliere ed è coordinata dall'Agenzia Regionale Sanitaria e dal competente Ufficio 3 del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione.

Tutti i farmacisti sono stati impegnati nell'attività di farmacovigilanza e di formazione/informazione, con il supporto del personale amministrativo, facendo registrare significativi incrementi delle segnalazioni e una larga partecipazione dei medici alla rete regionale di farmacovigilanza.

Tale organizzazione ha ad oggi consentito l'adempiimento del debito informativo regionale previsto dalla legge ed il ritorno di informazioni agli operatori del settore e, rappresenta uno dei percorsi avviati dalla Regione Puglia per qualificare la spesa farmaceutica.

Il numero delle segnalazioni di reazioni avverse nella Regione Puglia, così come rilevato dal “Nuovo Sistema Informativo per la Farmacovigilanza” del Ministero della Salute, continua ad incrementarsi. Infatti da un totale di 279 segnalazioni nel 2007 si è passati ad un totale di 377 nel 2008 con una variazione percentuale ($\Delta\%$) del 36%. In particolare nell'anno 2008 si è registrato, rispetto all'anno 2007, un forte incremento pari al 69%, delle segnalazioni di reazione avverse di tipo non grave che mettono in risalto il miglioramento della qualità delle segnalazioni (meglio compilate e con una maggiore attenzione alla definizione di gravità) e l'attivo coinvolgimento della “rete” articolata sul territorio regionale.

In data 25.02.2009 il Ministero della Salute ha approvato il nuovo progetto di farmacovigilanza della Regione Puglia “Sperimentazione di modelli di sorveglianza della prescrizione dei farmaci e di valutazione della spesa farmaceutica” della durata di tre anni a partire all'attuazione dello stesso.

L'Agenzia Italiana del Farmaco con nota prot. n. mI/F.3.a.b/P/51431 del 20 Maggio 2009 ha trasmesso, a questo Servizio, la copia originale della convenzione stipulata tra l'Agenzia e la Regione Puglia in data 28 aprile 2009, debitamente controfirmata dal Direttore Generale dell'ALFA in parola, in base alla quale la Regione Puglia riceverà, entro 90 giorni dalla firma della su citata convenzione, un importo pari ad euro 1.598.375,00 per la realizzazione del progetto di cui sopra.

L'Ufficio competente al ramo ha regolarmente provveduto alla relativa variazione di bilancio con delibera di Giunta Regionale n. 984 del 16.06.2009 e, pertanto, la su indicata somma risulta iscritta al pertinente capitolo di entrata e di uscita di previ-

sione del corrente esercizio finanziario per un importo complessivo di euro 1.598.375,00.

Con delibera di Giunta Regionale n.1223 del 13 luglio 2009 è stato approvato il nuovo progetto di farmacovigilanza attiva "Sperimentazione di modelli di sorveglianza della prescrizione dei farmaci e di valutazione della spesa farmaceutica in Puglia", che prevede la collaborazione di 35 farmacisti distribuiti nelle Aziende Ospedaliere e Aziende Sanitarie.

Con successivo atto di Giunta n. 1657/09 e successive rettifiche e modifiche nn 1749/09 e 1952/09 è stato approvato lo schema di avviso pubblico e domanda che le Aziende Sanitarie della Regione Puglia devono adottare per il conferimento degli incarichi di cui alla DGR 1223 del 13.07.09.

Le relative procedure di individuazione dei farmacisti, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa mediante avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio, sono in via di definizione da parte delle AA.SS.LL, degli IRCCS e dagli E.E..

In ragione dei buoni risultati raggiunti con i precedenti progetti, si ritiene opportuno sviluppare il progetto di farmacovigilanza, prevedendo la collaborazione di altri due farmacisti da destinare agli IRCCS pubblici rispettivamente di Bari e Castellana Grotte, con contratti individuali di lavoro a tempo determinato, con impegno orario ridotto (26 ore settimanali) regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza SPTA, e saranno assoggettati al rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 15 del D.L.vo 502/92 e s.m.i., mediante avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio, come da tabella n. 1 di seguito indicata, con il compito di potenziare il lavoro di monitoraggio, analisi dei dati e coordinamento a livello regionale.

Il su indicato potenziamento prevede per il personale non dipendente (2 farmacisti) un costo annuo per ciascuno di euro 42.000,00, la cui spesa trova copertura sul capitolo 751085 (fondi vincolati) del bilancio 2010.

Tabella n.1

	<i>Numero farmacisti</i>	<i>Costo farmacisti</i>	<i>Annuo</i>	<i>TOTALE</i>
<i>IRCCS Bari</i>	1	42.000,00		126.000,00
<i>IRCCS Castellana Grotte</i>	1	42.000,00		126.000,00
Total	2	84.000,00		252.000,00

Per il conferimento dell'incarico di farmacista presso ciascun IRCCS pubblico di Bari e Castellana Grotte, si deve far riferimento al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997.

Tutto ciò premesso, con il presente atto si propone di autorizzare il Direttore Generale dell'IRCCS pubblico di Bari e Castellana Grotte, ad avviare nuove procedure selettive per colloquio e titoli per il progetto di farmacovigilanza attiva della durata di un anno rinnovabile per un massimo di tre anni, per individuare rispettivamente numero i (uno) farmacista ciascuno che sarà loro assegnato.

Di disporre che gli IRCCS pubblici di Bari e Castellana Grotte, bandiscano ciascuno il concorso pubblico per colloquio e titoli per il conferimento di incarichi di farmacista con contratto individuale di

lavoro a tempo determinato, con impegno orario ridotto (26 ore settimanali) regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza SPIA, e sarà assoggettato al rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 15 del D.L.vo 502/92 e s.m.i., della durata di i anno, rinnovabile per un massimo di 3 anni, per il numero di i (uno) farmacista ciascuno come specificato nella Tabella sopra riportata.

Di disporre altresì che l'espletamento delle procedure concorsuali di selezione vengano espletate da ciascuno degli IRCCS pubblici di Bari e Castellana Grotte al fine di garantire l'avvio del progetto in linea con l'implementazione dello stesso nelle Aziende Sanitarie e Ospedaliere del territorio regionale, come da D.G.R. n. 1223 del 13.07.2009.

Di provvedere con successivo atto del dirigente del servizio PATP, alla liquidazione delle somme destinate agli IRCCS pubblici di Bari e Castellana Grotte, per la realizzazione del progetto come ripartite nella Tabella sopra indicata.

Pertanto, si propone, altresì, di approvare lo schema di avviso pubblico (allegato A) e schema di domanda (allegato B), nel rispetto di quanto previsto all'art. 17, comma 30, della legge n. 102 del 3 agosto 2009.

La graduatoria dei candidati sarà formulata da una Commissione, nominata dal Direttore Generale degli IRCCS pubblici rispettivamente di Bari e Castellana Grotte.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

La spesa derivante dal presente provvedimento pari a euro 252.000,00 trova copertura sul capitolo 751085 (fondi vincolati) del bilancio 2010, residuo stanziamento anno 2009.

Il Dirigente del Servizio ATP
Dr. Fulvio Longo

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale, ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4, comma 4 lettera d), l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento dal responsabile della P.O., dal Responsabile A.P., dal Dirigente del Servizio e dal Dirigente di Area;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per i motivi riportati in narrativa, di autorizzare i Direttori Generali degli IRCCS pubblici di Bari e Castellana Grotte, ad avviare ciascuno le procedure selettive per colloquio e titoli per il progetto di far-

macovigilanza attiva di durata triennale per il numero di i (uno) farmacista ciascuno;

Di disporre che i Direttori Generali degli IRCCS pubblici di Bari e Castellana Grotte provvedano ciascuno a bandire il concorso pubblico per colloquio e titoli per il conferimento di incarichi con contratti individuali di lavoro a tempo determinato, con impegno orario ridotto (26 ore settimanali) regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza SPTA, e saranno assoggettati al rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 15 del D.L.vo 502/92 e s.m.i., della durata di i anno, rinnovabile per un massimo di 3 anni, per il numero di 1 (uno) farmacista ciascuno ad un costo annuo individuale di euro 42.000,00 e una spesa totale individuale di euro 126.000,00 per i tre anni;

Di approvare lo schema di avviso pubblico (allegato A) composto di n. 5 (cinque) fogli e lo schema di domanda (allegato B) composto di n. 2 (due) parti integranti e sostanziali del presente atto;

Di disporre altresì che tutte le procedure concorsuali di selezione vengano espletate da ciascuno degli IRCCS pubblici di Bari e Castellana Grotte, possibilmente in linea con l'avvio del Progetto di Farmacovigilanza nelle Aziende Sanitarie e Ospedaliere del territorio regionale;

Di disporre che la graduatoria dei candidati venga formulata da una Commissione, nominata dai Direttori Generali degli IRCCS pubblici di Bari e Castellana Grotte;

Di liquidare, con successiva Determinazione del Dirigente del Servizio PATP, agli IRCCS pubblici di Bari e Castellana Grotte, le somme necessarie per la realizzazione del progetto;

Di notificare il presente provvedimento ai Direttori Generali degli IRCCS pubblici di Bari e Castellana Grotte a cura del Servizio PATP;

Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 lett. h della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato A

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'
Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione

Avviso pubblico di selezione per affidamento incarichi di collaborazione coordinata e continuativa a n.1 (uno) Farmacista per il potenziamento del progetto di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1223 del 13.07.2009.

Con il presente avviso è indetta una selezione pubblica per colloquio e titoli per il conferimento di n. 1 (uno) incarico professionale di contratto individuale di lavoro a tempo determinato, con impegno orario ridotto (26 ore settimanali) regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza SPTA, e sarà assoggettato al rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 15 del D.L.vo 502/92 e s.m.i, di collaborazione a progetto, ai sensi degli artt. 2222 e 2230 del Codice Civile, a farmacisti per lo svolgimento di attività a supporto dell'IRCCS diper il progetto di Farmacovigilanza attiva "Sperimentazione di modelli di sorveglianza della prescrizione dei farmaci e di valutazione della spesa farmaceutica in Puglia" approvato con delibera di Giunta n. 1223 del 13.07.2009.

La procedura di valutazione per colloquio e titoli, è intesa a selezionare soggetti idonei a stipulare contratti di diritto privato per il conferimento di incarichi professionali di collaborazione a progetto, presso l'IRCCS pubblico di

Requisiti

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) diploma di laurea in Farmacia o in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche;
- c) iscrizione all'albo dell'ordine dei farmacisti attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del presente bando;
- d) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;
- e) tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande. Il mancato possesso, anche solo di uno dei requisiti prescritti, comporta la non ammissione all'avviso pubblico.

Non sono ammessi a partecipare alla predetta selezione coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale e coloro che siano stati licenziati per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti.

L'esclusione dall'avviso pubblico, per difetto dei requisiti, è disposta dal Direttore Generale dell'IRCCS

Modalità e termini di presentazione delle domande di partecipazione.

Le istanze di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice secondo il modulo allegato, devono essere indirizzate al Direttore Generale degli IRCCS pubblici die spedite o consegnate, entro il termine perentorio di giorni quindici a decorrere da quello successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Le istanze di partecipazione potranno essere consegnate direttamente presso il Direttore Generale degli IRCCS pubblici dio spedite a mezzo del servizio postale, mediante raccomandata A.R.

Per le istanze inoltrate a mezzo servizio postale la data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dell'eventuale documentazione allegata alla stessa è perentorio e pertanto le domande trasmesse oltre i predetti termini saranno ritenute nulle ad ogni effetto. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Nella domanda di partecipazione alla selezione, debitamente sottoscritta, redatta in carta semplice e senza autenticazione della firma, il concorrente deve indicare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione:

- cognome e nome, la data, il luogo di nascita, il codice fiscale, la residenza, con l'indicazione della città, provincia, cap., via/piazza e numero civico;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- il Comune nelle cui liste elettorali il candidato è iscritto ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne penali riportate o i procedimenti penali eventualmente pendenti;
- il titolo di studio posseduto, dove lo stesso è stato conseguito e la relativa data;
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, dove la stessa è stata conseguita e la data;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero dichiarato decaduto da un impiego statale e licenziato per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- i servizi eventualmente prestati presso le pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
- il domicilio eletto per le comunicazioni, con l'indicazione del numero di avviamento postale ed il recapito telefonico;
- l'autorizzazione all'IRCCS di - al trattamento dei propri dati ai sensi della legge 31.12.96 n° 675, nell'ambito delle proprie attività istituzionali;

Il candidato deve altresì indicare nella domanda tutti i titoli e le attività valutabili ai fini della formulazione della graduatoria.

Gli interessati dovranno avere cura di comunicare immediatamente, con lettera le successive variazioni del domicilio indicato.

L' IRCCS pubblico di non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

Alla domanda di partecipazione, gli aspiranti devono allegare:

- a) diploma di laurea in Farmacia o in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche;
- b) certificato di iscrizione all'albo dell'ordine dei farmacisti rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del presente bando;
- c) diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;
- d) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse, agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, con particolare riferimento ad eventuali titoli specifici posseduti in grado di comprovare la professionalità nello specifico settore e che possano supportare la valutazione della commissione;
- e) un curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto; quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione;
- f) elenco dei documenti e dei titoli presentati datato e sottoscritto.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e presentate in originale, o copia autenticata o autocertificata a mezzo di dichiarazione sostitutiva, anche contestuale alla domanda, ai sensi dell'art. 46 del DPR 28.12.2000 n. 445.

Per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione, carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione.

Selezione dei candidati

La graduatoria dei candidati sarà formulata da una Commissione, nominata dal Direttore Generale dell' IRCCS pubblico di

La Commissione, stabilirà il criterio di attribuzione del punteggio dei singoli candidati.

La Commissione stessa, per la formulazione della graduatoria, dispone complessivamente di

- 1) 20 punti per il colloquio;
- 2) 20 punti per titoli così ripartiti:
 - Titoli di studio e accademici **max 3** punti;
 - Titoli di carriera con particolare riferimento alla formazione specificatamente acquisita sulle tematiche della farmacovigilanza elaborazione dati e farmacoepidemiologia, **max 10** punti;
 - Pubblicazioni scientifiche inerenti alle materie del bando, purchè pubblicate su riviste scientifiche riconosciute a livello nazionale **max 3** punti;
 - Curriculum formativo professionale **max. 4** punti.

La Commissione deve comunque tener conto nell'ambito del punteggio di quanto disposto dal DPR n. 483 del 10.12.1997 "Disciplina concorsuale per il personale dirigente del SSN", così come fissato dalla DGR n.1223 del 13.07.2007.

La graduatoria determinata dalla Commissione è approvata dal Direttore Generale dell'IRCCS di

Prova d'esame

La Commissione per la formulazione della graduatoria dispone, complessivamente, di un massimo di 20 punti per l'esame colloquio.

Il Colloquio verterà su argomenti di farmacovigilanza:

Luogo, giorno ed ora del colloquio verranno resi noti mediante raccomandata a.r. inviata al domicilio eletto per la selezione.

Conferimento dell'incarico

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di un contratto di collaborazione a progetto con contratti individuali di lavoro a tempo determinato, con impegno orario ridotto (26 ore settimanali) regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza SPTA, e saranno assoggettati al rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 15 del D.L.vo 502/92 e s.m.i, di collaborazione a progetto, ai sensi degli artt. 2222 e 2230 del Codice Civile.

Il predetto contratto sarà stipulato tra il Direttore Generale dell'IRCCS di..... ed il farmacista utilmente collocato nella graduatoria, il quale sarà invitato, ai fini della stipula del contratto, a presentare, entro 30 gg., in carta legale, i documenti comprovanti il possesso di tutti i requisiti richiesti per la partecipazione all'avviso, nonché il certificato di idoneità fisica all'impiego, rilasciato dai Servizi di Igiene Pubblica delle Aziende USL.

Il professionista si impegnerà a svolgere tutte le attività connesse al predetto incarico nel rispetto degli indirizzi fissati dai dirigenti responsabili così come individuati nella D.P.R. 1223 del 13 luglio 2009 e nella sede di assegnazione, fatta salva diversa disposizione da parte del Dirigente Responsabile.

Il candidato verrà considerato rinunciatario qualora non si presenti entro il termine fissato e verrà dichiarato decaduto nel caso non produca la documentazione richiesta. In entrambi i casi l'incarico potrà essere conferito mediante scorrimento della graduatoria.

Durata dell'incarico

Gli incarichi conferiti secondo le modalità di cui al presente bando devono essere della durata di 1 anno. Previa valutazione positiva a cura del Direttore Generale dell'IRCCS di, l'incarico può essere rinnovato di anno in anno per un massimo di anni 3 (durata del progetto).

Corrispettivo

Il corrispettivo complessivo forfettario annuo è pari ad Euro 42.000,00. Sul predetto corrispettivo verranno effettuate le ritenute fiscali e contributive obbligatorie che la legge pone a carico dei collaboratori.

Modalità di svolgimento dell'incarico.

Il professionista si impegnerà:

1. a svolgere tutte le attività connesse al predetto incarico nel rispetto degli indirizzi fissati dai dirigenti responsabili così come individuati nella DGR 1223 del 13 luglio 2009;
2. a garantire la esclusività del rapporto di lavoro;
3. ad assicurare la incompatibilità con altre, eventuali, attività lavorative al di fuori dell'orario di lavoro.

L'impegno orario richiesto che dovrà in qualsiasi caso non essere inferiore alle ventisei ore settimanali sarà concordato, sulla base delle esigenze del progetto, con il dirigente responsabile della struttura.

L'impegno orario dovrà essere svolto nella sede di assegnazione, fatta salva diversa disposizione da parte del Dirigente Responsabile della struttura di assegnazione.

Trattamento dei dati personali

Ai fini dell'applicazione della legge n. 675/96 sulla tutela della riservatezza si informa che i dati personali raccolti da questo IRCCS, titolare del trattamento, saranno utilizzati per le sole finalità inerenti allo svolgimento della selezione ed alla gestione degli eventuali contratti di collaborazione, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Disposizioni varie

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte il presente avviso senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per qualsiasi informazione o chiarimento inerente il presente avviso gli interessati potranno rivolgersi a.....

Allegato "B"



REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'
 Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione

SCHEMA DI DOMANDA

Al Direttore Generale dell'IRCCS di

Il/la sottoscritto/a

CHIEDE

di partecipare alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico professionale di contratto individuale di lavoro a tempo determinato, con impegno orario ridotto (26 ore settimanali) regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza SPTA, e saranno assoggettati al rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 15 del D.L.vo 502/92 e s.m.i, per lo svolgimento di attività a supporto dell'IRCCS di

per il progetto di Farmacovigilanza attiva "Sperimentazione di modelli di sorveglianza della prescrizione dei farmaci e di valutazione della spesa farmaceutica in Puglia" approvato con delibera di Giunta n. 1223 del 13.07.2009.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:

- di essere nato/a a _____ il _____ e di essere residente a _____ in via _____ n. _____ cap _____
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione);
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti pendenti (ovvero indicare eventuali condanne riportate o i procedimenti penali pendenti);
- di essere in possesso della laurea in _____ conseguita in data _____ presso l'Università degli Studi di _____;

- di essere in possesso della seguente specializzazione:
 _____conseguita in data _____ presso
 _____;

- di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di _____;
- di avere/di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- di non essere incorso nella destituzione o dispensa presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero nella decadenza ai sensi dell'art.127, primo comma, lett. D) del DPR 10.01.1957 n.3;
- di esprimere il proprio assenso all'utilizzo dei dati personali ai sensi della Legge 31.12.1996 n°675.

Chiede, inoltre, che tutte le indicazioni relative alla selezione vengano inviate al seguente indirizzo:

Via _____ cap _____ Comune di
 _____ Prov _____ tel _____

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'IRCCS non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario;

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara altresì di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Allega ai fini della ammissione alla selezione, la seguente certificazione autenticata nei modi di legge:

- *diploma di laurea;*
- *certificato di iscrizione all'albo,*
- *diploma di specializzazione;*
- *curriculum professionale;*
- *elenco della documentazione allegata alla domanda.*

Allega la fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Allega i seguenti titoli autenticati nei modi di legge, ai fini della valutazione di merito:

.....

Luogo e data

FIRMA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 marzo 2010, n. 807

Potenziamento del Progetto “Sperimentazione di modelli di sorveglianza della prescrizione dei farmaci e di valutazione della spesa farmaceutica in Puglia”. DGR 1223 del 13 luglio 2009. Affidamento procedure concorsuali all’ARES.

L’Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell’istruttoria espletata dal responsabile della A.P. dell’ Ufficio 3 e confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione, riferisce quanto segue:

L’art. 36, comma 14, della legge 23/12/97, n. 449 ha disposto l’assegnazione da parte del Ministero della Salute alle Regioni di appositi contributi a specifica destinazione, al fine di incentivare iniziative per lo sviluppo della farmacovigilanza e creare un circuito informativo per gli operatori sanitari sulle proprietà, impiego ed effetti indesiderati dei medicinali.

L’obiettivo principale della farmacovigilanza è quello di ottimizzare il rapporto tra l’efficacia clinica e la tollerabilità di un farmaco. La Regione Puglia ha avviato con Delibera di Giunta Regionale n. 1470/04 un progetto di istituzione e implementazione di una rete di farmacovigilanza, finalizzata a realizzare specifiche attività per il monitoraggio dell’appropriatezza prescrittiva e sviluppare la segnalazione delle reazioni avverse ai farmaci.

Nell’ambito del su citato progetto di farmacovigilanza, sono stati conferiti incarichi con contratti di collaborazione coordinata e continuativa mediante avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio, di natura professionale su tutto il territorio regionale a farmacisti e, mediante chiamata diretta a cura dei Direttori Generali ad operatori amministrativi, (della durata di 24 mesi successivamente prorogati con atti deliberativi al 30 giugno 2009), attualmente la rete della farmacovigilanza è supportata da farmacisti, in servizio presso le Aziende Unità Sanitaria Locale e le Aziende Ospedaliere ed è coordinata dall’Agenzia Regionale Sanitaria e dal competente Ufficio 3 del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione.

Tutti i farmacisti sono stati impegnati nell’attività di farmacovigilanza e di formazione/informazione, con il supporto del personale amministrativo, facendo registrare significativi incrementi delle segnalazioni e una larga partecipazione dei medici alla rete regionale di farmacovigilanza.

Tale organizzazione ha ad oggi consentito l’adempiimento del debito informativo regionale previsto dalla legge ed il ritorno di informazioni agli operatori del settore e, rappresenta uno dei percorsi avviati dalla Regione Puglia per qualificare la spesa farmaceutica.

Il numero delle segnalazioni di reazioni avverse nella Regione Puglia, così come rilevato dal “Nuovo Sistema Informativo per la Farmacovigilanza” del Ministero della Salute, continua ad incrementarsi. Infatti da un totale di 279 segnalazioni nel 2007 si è passati ad un totale di 377 nel 2008 con una variazione percentuale ($\Delta\%$) del 36%. In particolare nell’anno 2008 si è registrato, rispetto all’anno 2007, un forte incremento pari al 69%, delle segnalazioni di reazione avverse di tipo non grave che mettono in risalto il miglioramento della qualità delle segnalazioni (meglio compilate e con una maggiore attenzione alla definizione di gravità) e l’attivo coinvolgimento della “rete” articolata sul territorio regionale.

In data 25.02.2009 il Ministero della Salute ha approvato il nuovo progetto di farmacovigilanza della Regione Puglia “Sperimentazione di modelli di sorveglianza della prescrizione dei farmaci e di valutazione della spesa farmaceutica” della durata di tre anni a partire dall’attuazione dello stesso.

L’Agenzia Italiana del Farmaco con nota prot. n. mI/F.3.a.b/P/51431 del 20 Maggio 2009 ha trasmesso, a questo Servizio, la copia originale della convenzione stipulata tra l’Agenzia e la Regione Puglia in data 28 aprile 2009, debitamente controfirmata dal Direttore Generale dell’ALFA in parola, in base alla quale la Regione Puglia riceverà, entro 90 giorni dalla firma della su citata convenzione, un importo pari ad euro 1.598.375,00 per la realizzazione del progetto di cui sopra.

L’Ufficio competente al ramo ha regolarmente provveduto alla relativa variazione di bilancio con delibera di Giunta Regionale n. 984 del 16.06.2009 e, pertanto, la su indicata somma risulta iscritta al pertinente capitolo di entrata e di uscita di previ-

sione del corrente esercizio finanziario per un importo complessivo di euro 1.598.375,00.

Con delibera di Giunta Regionale n.1223 del 13 luglio 2009 è stato approvato il nuovo progetto di farmacovigilanza attiva "Sperimentazione di modelli di sorveglianza della prescrizione dei farmaci e di valutazione della spesa farmaceutica in Puglia", che prevede la collaborazione di 35 farmacisti distribuiti nelle Aziende Ospedaliere e Aziende Sanitarie.

Con successivo atto di Giunta n. 1657/09 e successive rettifiche e modifiche nn. 1749/09 e 1952/09 è stato approvato lo schema di avviso pubblico e domanda che le Aziende Sanitarie della Regione Puglia devono adottare per il conferimento degli incarichi di cui alla DGR 1223 del 13.07.09.

Le relative procedure di individuazione dei farmacisti, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa mediante avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio, sono in via di definizione da parte delle AA.SS.LL., degli IRCCS e dagli E.E..

In ragione dei buoni risultati raggiunti con i precedenti progetti, si ritiene opportuno sviluppare il progetto di farmacovigilanza, prevedendo la collaborazione di altri tre farmacisti da destinare all'ARES per una collaborazione con l'Assessorato alle Politiche della Salute, con contratti individuali di lavoro a tempo determinato, con impegno orario ridotto (26 ore settimanali) regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza SPTA, e saranno assoggettati al rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 15 del D.L.vo 502/92 e s.m.i., mediante avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio, come da tabella n.1 di seguito indicata, con il compito di potenziare il lavoro di monitoraggio, analisi dei dati e coordinamento a livello regionale.

Il su indicato potenziamento prevede per il personale non dipendente (3 farmacisti) un costo annuo di euro 126.000,00, la cui spesa trova copertura sul capitolo 751085 (fondi vincolati) del bilancio 2010.

Tabella n.1

	Numero farmacisti	Costo farmacisti	Annuo	TOTALE
Assessorato - ARES	3	126.000,00		378.000,00

Per il conferimento dell'incarico di farmacista presso l'ARES, si deve far riferimento al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997.

Tutto ciò premesso, con il presente atto si propone di autorizzare il Direttore Generale dell'ARES, ad avviare nuove procedure selettive per colloquio e titoli per il progetto di farmacovigilanza attiva della durata di un anno rinnovabile per un massimo di tre anni, per individuare numero 3 (tre) farmacisti collaboratori che saranno assegnati all'ARES che collaboreranno con il Servizio PATP, Ufficio Politiche del farmaco.

Di disporre che l'ARES, bandisca il concorso pubblico per colloquio e titoli per il conferimento di incarichi con contratti individuali di lavoro a tempo determinato, con impegno orario ridotto (26 ore settimanali) regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza SPTA, e saranno assoggettati al rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 15 del D.L.vo 502/92 e s.m.i., della durata

di i anno, rinnovabile per un massimo di 3 anni, per il numero di 3 (tre) farmacisti come specificato nella Tabella.

Di disporre altresì che l'espletamento delle procedure concorsuali di selezione vengano espletate dall'Agenzia Regionale Sanitaria in collaborazione con l'Assessorato per le politiche della salute, Servizio PATP al fine di garantire l'avvio del progetto in linea con l'implementazione dello stesso nelle Aziende Sanitarie e Ospedaliere del territorio regionale, come da D.G.R. n. 1223 del 13.07.2009.

Di provvedere con successivo atto del dirigente del servizio PATP, alla liquidazione delle somme destinate all'ARES, per la realizzazione del progetto come ripartite nella Tabella.

Pertanto, si propone, altresì, di approvare lo schema di avviso pubblico (allegato A) e schema di domanda (allegato B), nel rispetto di quanto previsto all'art. 17, comma 30, della legge n. 102 del 3 agosto 2009.

La graduatoria dei candidati sarà formulata da una Commissione, nominata dal Direttore Generale dell'ARES.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

La spesa derivante dal presente provvedimento pari a euro 378.000,490 trova copertura sul capitolo 751085 (fondi vincolati) del bilancio 2010, residuo stanziamento anno 2009.

Il Dirigente del Servizio ATP
Dr. Fulvio Longo

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale, ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4, comma 4 lettera d), l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento dal responsabile della P.O., dal Responsabile A.P., dal Dirigente del Servizio e dal Dirigente di Area;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per i motivi riportati in narrativa, di autorizzare il Direttore Generale dell'Agenzia Sanitaria Regionale, ad avviare nuove procedure selettive per colloquio e titoli per il progetto di farmacovigilanza attiva di durata triennale per il numero di 3 (tre) farmacisti;

Di disporre che il Direttore Generale dell'ARES provveda a bandire il concorso pubblico per colloquio e titoli per il conferimento di incarichi con contratti individuali di lavoro a tempo determinato, con impegno orario ridotto (26 ore settimanali) regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza SPIA, e saranno assoggettati al rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 15 del D.L.vo 502/92 e s.m.i., della durata di i anno, rinnovabile per un massimo di 3 anni, per il numero di 3 (tre) farmacisti assegnandoli presso l'ARES ad un costo annuo individuale di euro 42.000,00 e una spesa totale di euro 378.000.00 per i tre anni.

Di approvare lo schema di avviso pubblico (allegato A) composto di n. 5 (cinque) fogli e lo schema di domanda (allegato B) composto di n.2 (due) parti integranti e sostanziali del presente atto.

Di disporre altresì che tutte le procedure concorsuali di selezione vengano espletate dall'Agenzia Regionale Sanitaria in collaborazione con l'Assessorato per le politiche della salute, Servizio PAPT, possibilmente in linea con l'avvio del Progetto di Farmacovigilanza nelle Aziende Sanitarie e Ospedaliere del territorio regionale.

Di disporre che la graduatoria dei candidati venga formulata da una Commissione, nominata dal Direttore Generale dell'ARES.

Di liquidare, con successiva Determinazione del Dirigente del Servizio PATP, all'ARES, le somme necessarie per la realizzazione del progetto.

Di notificare il presente provvedimento al Direttore Generale dell'ARES a cura del Servizio PATP;

Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 lett. h della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato A

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'
Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione

Avviso pubblico di selezione per affidamento incarichi di collaborazione coordinata e continuativa a n.3 (tre) Farmacisti per il potenziamento del progetto di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1223 del 13.07.2009.

Con il presente avviso è indetta una selezione pubblica per colloquio e titoli per il conferimento di n. 3 (tre) incarichi professionali di contratti individuali di lavoro a tempo determinato, con impegno orario ridotto (26 ore settimanali) regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza SPTA, e saranno assoggettati al rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 15 del D.L.vo 502/92 e s.m.i, di collaborazione a progetto, ai sensi degli artt. 2222 e 2230 del Codice Civile, a farmacisti per lo svolgimento di attività a supporto dell'ARES per la collaborazione con l'Assessorato alle Politiche della Salute per il progetto di Farmacovigilanza attiva "Sperimentazione di modelli di sorveglianza della prescrizione dei farmaci e di valutazione della spesa farmaceutica in Puglia" approvato con delibera di Giunta n. 1223 del 13.07.2009.

La procedura di valutazione per colloquio e titoli, è intesa a selezionare soggetti idonei a stipulare contratti di diritto privato per il conferimento di incarichi professionali di collaborazione a progetto, presso l'ARES per la collaborazione con l'Ufficio 3 dell'Assessorato alle Politiche della Salute.

Requisiti

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) diploma di laurea in Farmacia o in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche;
- c) iscrizione all'albo dell'ordine dei farmacisti attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del presente bando;
- d) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;
- e) tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande. Il mancato possesso, anche solo di uno dei requisiti prescritti, comporta la non ammissione all'avviso pubblico.

Non sono ammessi a partecipare alla predetta selezione coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale e coloro che siano stati licenziati per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti.

L'esclusione dall'avviso pubblico, per difetto dei requisiti, è disposto dal Direttore Generale dell'ARES.

Modalità e termini di presentazione delle domande di partecipazione.

Le istanze di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice secondo il modulo allegato, devono essere indirizzate al Direttore Generale dell'Agenzia Sanitaria Regionale, via caduti di tutte le guerre n.15 -72100 Bari, e spedite o consegnate, entro il termine perentorio di giorni quindici a decorrere da quello successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Le istanze di partecipazione potranno essere consegnate direttamente presso L'ARES via caduti di tutte le guerre n.15 -72100 Bari, quarto piano o spedite a mezzo del servizio postale, mediante raccomandata A.R.

Per le istanze inoltrate a mezzo servizio postale la data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dell'eventuale documentazione allegata alla stessa è perentorio e pertanto le domande trasmesse oltre i predetti termini saranno ritenute nulle ad ogni effetto. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Nella domanda di partecipazione alla selezione, debitamente sottoscritta, redatta in carta semplice e senza autenticazione della firma, il concorrente deve indicare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione:

- cognome e nome, la data, il luogo di nascita, il codice fiscale, la residenza, con l'indicazione della città, provincia, cap., via/piazza e numero civico;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- il Comune nelle cui liste elettorali il candidato è iscritto ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne penali riportate o i procedimenti penali eventualmente pendenti;
- il titolo di studio posseduto, dove lo stesso è stato conseguito e la relativa data;
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, dove la stessa è stata conseguita e la data;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero dichiarato decaduto da un impiego statale e licenziato per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- i servizi eventualmente prestati presso le pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
- il domicilio eletto per le comunicazioni, con l'indicazione del numero di avviamento postale ed il recapito telefonico;
- l'autorizzazione all'ARES - al trattamento dei propri dati ai sensi della legge 31.12.96 n° 675, nell'ambito delle proprie attività istituzionali;

Il candidato deve altresì indicare nella domanda tutti i titoli e le attività valutabili ai fini della formulazione della graduatoria.

Gli interessati dovranno avere cura di comunicare immediatamente, con lettera le successive variazioni del domicilio indicato.

L'ARES non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

Alla domanda di partecipazione, gli aspiranti devono allegare:

- a) diploma di laurea in Farmacia o in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche;
- b) certificato di iscrizione all'albo dell'ordine dei farmacisti rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del presente bando;
- c) diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;
- d) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse, agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, con particolare riferimento ad eventuali titoli specifici posseduti in grado di comprovare la professionalità nello specifico settore e che possano supportare la valutazione della commissione;
- e) un curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto; quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione;
- f) elenco dei documenti e dei titoli presentati datato e sottoscritto.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e presentate in originale, o copia autenticata o autocertificata a mezzo di dichiarazione sostitutiva, anche contestuale alla domanda, ai sensi dell'art. 46 del DPR 28.12.2000 n. 445.

Per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione, carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione.

Selezione dei candidati

La graduatoria dei candidati sarà formulata da una Commissione, nominata dal Direttore Generale dell'ARES.

La Commissione, stabilirà il criterio di attribuzione del punteggio dei singoli candidati.

La Commissione stessa, per la formulazione della graduatoria, dispone complessivamente di

- 1) 20 punti per il colloquio;
- 2) 20 punti per titoli così ripartiti:
 - Titoli di studio e accademici **max 3** punti;
 - Titoli di carriera con particolare riferimento alla formazione specificatamente acquisita sulle tematiche della farmacovigilanza e farmacoconomia, **max 10** punti;
 - Pubblicazioni scientifiche inerenti alle materie del bando, purchè pubblicate su riviste scientifiche riconosciute a livello nazionale **max 3** punti;
 - Curriculum formativo professionale **max. 4** punti.

La Commissione deve comunque tener conto nell'ambito del punteggio di quanto disposto dal DPR n. 483 del 10.12.1997 "Disciplina concorsuale per il personale dirigente del SSN", così come fissato dalla DGR n.1223 del 13.07.2007.

La graduatoria determinata dalla Commissione è approvata dal Direttore Generale dell'ARES.

Prova d'esame

La Commissione per la formulazione della graduatoria dispone, complessivamente, di un massimo di 20 punti per l'esame colloquio.

Il Colloquio verterà su argomenti di farmacovigilanza e farmacoeconomia:

Luogo, giorno ed ora del colloquio verranno resi noti mediante raccomandata a.r. inviata al domicilio eletto per la selezione.

Conferimento dell'incarico

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di un contratto di collaborazione a progetto con contratti individuali di lavoro a tempo determinato, con impegno orario ridotto (26 ore settimanali) regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza SPTA, e saranno assoggettati al rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 15 del D.L.vo 502/92 e s.m.i, di collaborazione a progetto, ai sensi degli artt. 2222 e 2230 del Codice Civile.

Il predetto contratto sarà stipulato tra il Direttore Generale dell'ARES ed i tre farmacisti utilmente collocato nella graduatoria, i quali saranno invitati, ai fini della stipula del contratto, a presentare, entro 30 gg., in carta legale, i documenti comprovanti il possesso di tutti i requisiti richiesti per la partecipazione all'avviso, nonché il certificato di idoneità fisica all'impiego, rilasciato dai Servizi di Igiene Pubblica delle Aziende USL.

Il professionista si impegnerà a svolgere tutte le attività connesse al predetto incarico nel rispetto degli indirizzi fissati dai dirigenti responsabili così come individuati nella D.P.R. 1223 del 13 luglio 2009 e nella sede di assegnazione, fatta salva diversa disposizione da parte del Dirigente Responsabile.

Il candidato verrà considerato rinunciataro qualora non si presenti entro il termine fissato e verrà dichiarato decaduto nel caso non produca la documentazione richiesta. In entrambi i casi l'incarico potrà essere conferito mediante scorrimento della graduatoria.

Durata dell'incarico

Gli incarichi conferiti secondo le modalità di cui al presente bando devono essere della durata di 1 anno. Previa valutazione positiva a cura del Direttore Generale dell'ARES, l'incarico può essere rinnovato di anno in anno per un massimo di anni 3 (durata del progetto).

Corrispettivo

Il corrispettivo complessivo forfettario annuo è pari ad Euro 42.000,00. Sul predetto corrispettivo verranno effettuate le ritenute fiscali e contributive obbligatorie che la legge pone a carico dei collaboratori.

Modalità di svolgimento dell'incarico.

Il professionista si impegnerà:

1. a svolgere tutte le attività connesse al predetto incarico nel rispetto degli indirizzi fissati dai dirigenti responsabili così come individuati nella DGR 1223 del 13 luglio 2009;
2. a garantire la esclusività del rapporto di lavoro;
3. ad assicurare la incompatibilità con altre, eventuali, attività lavorative al di fuori dell'orario di lavoro.

L'impegno orario richiesto che dovrà in qualsiasi caso non essere inferiore alle ventisei ore settimanali sarà concordato, sulla base delle esigenze del progetto, con il dirigente responsabile della struttura.

L'impegno orario dovrà essere svolto nella sede di assegnazione, fatta salva diversa disposizione da parte del Dirigente Responsabile della struttura di assegnazione.

Trattamento dei dati personali

Ai fini dell'applicazione della legge n. 675/96 sulla tutela della riservatezza si informa che i dati personali raccolti da questa Azienda, titolare del trattamento, saranno utilizzati per le sole finalità inerenti allo svolgimento della selezione ed alla gestione degli eventuali contratti di collaborazione, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Disposizioni varie

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte il presente avviso senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per qualsiasi informazione o chiarimento inerente il presente avviso gli interessati potranno rivolgersi alla Dr.ssa Isa Fornelli presso Agenzia Sanitaria Regionale - via Caduti di tutte le guerre 15 - 72100 Bari - tel 080543179.

Allegato "B"



REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'
 Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione

SCHEMA DI DOMANDA

Al Direttore Generale dell'Agenzia Sanitaria Regionale.

Il/la sottoscritto/a

CHIEDE

di partecipare alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico professionale di contratto individuale di lavoro a tempo determinato, con impegno orario ridotto (26 ore settimanali) regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza SPTA, e saranno assoggettati al rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 15 del D.L.vo 502/92 e s.m.i, per lo svolgimento di attività a supporto dell'ARES – Assessorato Politiche della Salute - Bari;

per il progetto di Farmacovigilanza attiva "Sperimentazione di modelli di sorveglianza della prescrizione dei farmaci e di valutazione della spesa farmaceutica in Puglia" approvato con delibera di Giunta n. 1223 del 13.07.2009.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:

- di essere nato/a a _____ il _____ e di essere residente a _____ in via _____ n. _____ cap _____
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione);
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti pendenti (ovvero indicare eventuali condanne riportate o i procedimenti penali pendenti);
- di essere in possesso della laurea in _____ conseguita in data _____ presso l'Università degli Studi di _____;
- di essere in possesso della seguente specializzazione: _____ conseguita in data _____ presso _____;
- di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di _____;
- di avere/di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

- di non essere incorso nella destituzione o dispensa presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero nella decadenza ai sensi dell'art.127, primo comma, lett. D) del DPR 10.01.1957 n.3;

- di esprimere il proprio assenso all'utilizzo dei dati personali ai sensi della Legge 31.12.1996 n°675.

Chiede, inoltre, che tutte le indicazioni relative alla selezione vengano inviate al seguente indirizzo:

Via _____ cap _____ Comune di
 _____ Prov _____ tel _____

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario;

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara altresì di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Allega ai fini della ammissione alla selezione, la seguente certificazione autenticata nei modi di legge:

- *diploma di laurea;*
- *certificato di iscrizione all'albo,*
- *diploma di specializzazione;*
- *curriculum professionale;*
- *elenco della documentazione allegata alla domanda.*

Allega la fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Allega i seguenti titoli autenticati nei modi di legge, ai fini della valutazione di merito:

.....

Luogo e data

FIRMA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 marzo 2010, n. 808

Approvazione del progetto regionale in materia di Prevenzione, Igiene e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro, denominato "Ottimizzazione della governance per la tutela della salute in edilizia", di supporto al Piano Nazionale Edilizia 2008-2010.

L'Assessore alle Politiche della Salute, prof. Tommaso Fiore, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Dirigente dell'Ufficio Sanità pubblica e sicurezza del lavoro e confermate dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (P.A.T.P.), riferisce quanto segue:

Il Comparto Edile presenta una priorità di rischio infortunistico, per frequenza e gravità, su tutto il territorio nazionale. In Italia, ogni anno, sono circa 90.000 gli infortuni sul lavoro definiti positivamente dall'INAIL per il comparto delle Costruzioni e quasi un quarto degli infortuni mortali è ascrivibile al suddetto comparto produttivo. Sebbene dall'anno 2000 il trend infortunistico mostri una tendenza alla riduzione nel settore edile, il tasso grezzo di incidenza degli infortuni risulta più elevato di quello delle altre attività produttive. Inoltre, tra le cause di infortunio più frequenti e più gravi si registra la predominanza delle cadute dall'alto (in primo luogo da tetti, seguite da eventi legati all'utilizzo di scale ed, infine, dalle opere provvisorie in genere).

Il Piano Nazionale Edilizia 2008-2010, approvato dalla Commissione salute delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 21 giugno 2007, parte integrante del Patto per la tutela della salute nei luoghi di lavoro, recepito con D.P.C.M. 17 dicembre 2007, mira all'ottimizzazione delle attività di vigilanza, nonché alla diffusione della cultura della prevenzione. Esso comprende una serie di azioni coordinate tra vari soggetti istituzionali, articolate a livello nazionale e territoriale, tra cui azioni di vigilanza e di controllo. Tali azioni si prefiggono un incremento quantitativo e qualitativo delle attività di sopralluogo e, a tal proposito, le Regioni e le Province Autonome si sono impegnate

a raggiungere una quota di 50.000 cantieri ispezionati sul territorio nazionale. Inoltre, il Piano Nazionale Edilizia 2008-2010 prevede che una quota fino al 20% del totale dei cantieri da ispezionare venga effettuata attraverso controlli sinergici tra ASL, Direzioni Provinciali del Lavoro, INPS e INAIL, al fine di coniugare il controllo della sicurezza negli ambienti di lavoro con il controllo della regolarità dei rapporti di lavoro.

La Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta Regionale del 4 marzo 2008, n. 279, recante "Piano straordinario di vigilanza negli ambienti di lavoro 2008-2010", ha recepito il Piano Nazionale Edilizia 2008-2010. Tale deliberazione prevede, per la Puglia, la verifica ispettiva annuale di almeno 2.700 cantieri nel 2008-2010 e, per quanto concerne la tipologia di cantieri da sottoporre a vigilanza e controllo, ritiene prioritario interessare i cantieri che già dall'esterno mostrano gravi e diffuse carenze di sicurezza per i rischi di caduta dall'alto e di seppellimento. Ai Servizi di Prevenzione E Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SPESAL) delle AA.SS.LL., in sinergia con altri Soggetti istituzionali, è così richiesto di controllare il proprio territorio di competenza in modo attento, al fine di garantire l'osservanza di quel "minimo etico di sicurezza", già condiviso nel 2005 tra Regioni e Ministero del Lavoro. Tali controlli vanno effettuati anche mediante l'utilizzo delle notifiche preliminari che, ai sensi dell'art. 99 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., il committente o il responsabile dei lavori, prima dell'inizio dei lavori, trasmette all'ASL e alla DPL territorialmente competenti.

Alla luce delle difficoltà operative per il raggiungimento di un adeguato coordinamento delle attività di vigilanza sul territorio, la governance interistituzionale ed intraistituzionale della vigilanza nel comparto edile deve trovare strumenti nuovi, ma al contempo di immediato utilizzo, in grado di favorire il raggiungimento degli obiettivi posti in essere dal Piano Nazionale di Prevenzione in Edilizia 2008-2010. In tal senso, più che l'adozione di singole procedure, è necessario trovare soluzioni complesse, che sappiano conciliare obiettivi di salute (riduzione degli infortuni mortali e gravi in edilizia) e sviluppo di sistemi informativi specifici, integrando eventualmente le informazioni provenienti dalle notifiche preliminari effettuate ai sensi dell'art. 99 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. con quelle a

disposizione nella banca dati dei flussi informativi INAIL-ISPEL-Regioni.

Al fine di potenziare le suddette attività di vigilanza sul territorio, è stato elaborato il progetto regionale, di durata biennale 2010-11, in materia di Prevenzione, Igiene e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro denominato "Ottimizzazione della governance per la tutela della salute in edilizia", di supporto al Piano Nazionale Edilizia 2008-2010, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e per la cui realizzazione risulta necessario impegnare risorse regionali.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione comporta una spesa complessiva di euro 40.000,00 da imputare sul capitolo 711021 - U.P.B 5.7.1 - del bilancio 2010.

Al relativo formale impegno di spesa ed alle relative liquidazioni, dovrà provvedere il Dirigente del Servizio PATP con atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, di specifica competenza della Giunta Regionale, così come definito dall'art. 4, comma 4 della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

- Udata la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Ufficio e dal Dirigente di Servizio;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

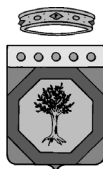
DELIBERA

- di approvare quanto indicato in narrativa che qui si intende interamente riportato;

- di approvare il Progetto regionale, di durata biennale 2010-11, in materia di Prevenzione, Igiene e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro denominato "Ottimizzazione della governance per la tutela della salute in edilizia", di supporto al Piano Nazionale Edilizia 2008-2010, allegato alla presente e che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 1);
- di nominare il dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione coordinatore regionale delle attività di Progetto;
- di individuare, per caratteristiche dimensionali, l'Azienda Sanitaria Locale BT quale territorio di riferimento per l'avvio sperimentale del Progetto;
- di nominare il dott. Ignazio Di Mauro, dirigente del Servizio Prevenzione E Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPESAL) dell'Azienda Sanitaria Locale BT, quale responsabile del Progetto per l'ASL BT;
- di nominare il dott. Raffaello Maria Bellino, dirigente medico presso il Servizio Prevenzione E Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPESAL) dell'Azienda Sanitaria Locale BT, quale responsabile scientifico del Progetto;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione agli atti consequenziali scaturenti dal presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della normativa vigente;
- di provvedere alla notifica del presente provvedimento a tutti i soggetti interessati a cura del Servizio P.A.T.P.;
- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA

Progetto regionale, di durata biennale 2010-11, in materia di Prevenzione, Igiene e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro, denominato “Ottimizzazione della *governance* per la tutela della salute in edilizia”, di supporto al Piano Nazionale Edilizia 2008-2010.

CONTESTO E DESCRIZIONE

Il fenomeno infortunistico nel comparto edile rappresenta sicuramente una priorità per le azioni di prevenzione in tutto il territorio nazionale. In Italia, ogni anno, sono circa 90.000 gli infortuni definiti positivamente dall'INAIL per il comparto delle Costruzioni e quasi un quarto degli infortuni mortali è ascrivibile al suddetto comparto produttivo. Sebbene negli ultimi anni si sia registrato un progressivo decremento del tasso infortunistico, l'edilizia presenta comunque un *trend* superiore a quello medio, sia per frequenza che per gravità degli eventi infortunistici.

Il Piano Nazionale Edilizia 2008-2010, approvato dalla Commissione salute delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 21 giugno 2007, parte integrante del Patto per la tutela della salute nei luoghi di lavoro, recepito con D.P.C.M. 17 dicembre 2007, è mirato all'ottimizzazione delle attività di vigilanza, nonché alla diffusione della cultura della prevenzione.

L'ottimizzazione delle attività di vigilanza ha assunto un'importanza progressivamente crescente, data la disparità tra numero di eventi infortunistici presentati dal comparto edile all'anno e risorse a disposizione dei Servizi aventi compiti in materia di salute e sicurezza. Alla luce delle difficoltà operative per il raggiungimento di un adeguato coordinamento delle attività di vigilanza sul territorio, la *governance* interistituzionale ed intraistituzionale della vigilanza nel comparto edile deve trovare strumenti nuovi, ma al contempo di immediato utilizzo, in grado di favorire il raggiungimento degli obiettivi posti in essere dal Piano Nazionale di Prevenzione in Edilizia 2008-2010. In tal senso, più che l'adozione di singole procedure, è necessario trovare soluzioni complesse, che sappiano conciliare obiettivi di salute (riduzione degli infortuni mortali e gravi in edilizia) e sviluppo di sistemi informativi specifici, integrando eventualmente le informazioni provenienti dalle notifiche preliminari con quelle a disposizione nella banca dati dei flussi informativi INAIL-ISPEL-Regioni.

Scopo del presente progetto biennale 2010-11, è la progressiva ottimizzazione della *governance* per la tutela della salute e sicurezza nel comparto edile, non solo in riferimento alla scelta dei cantieri da sottoporre a vigilanza, ma anche e soprattutto al necessario coordinamento interistituzionale, spesso di difficile attuazione. In particolare, da un lato, la trasmissione informatizzata della notifica preliminare, di cui all'art. 99 del D.Lgs. 81/08 e s.m., e la georeferenziazione dei cantieri consentono di rendere più efficace il coordinamento sul territorio delle attività di vigilanza condotte dal personale dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SPESAL) delle Aziende Sanitarie Locali e delle Direzioni Provinciali del Lavoro. Dall'altro lato, la caratterizzazione del rischio favorisce l'azione specifica su cantieri a maggiore rischio infortunistico, ottimizzando le ricadute dell'azione di vigilanza in termini di salute e sicurezza dei lavoratori.

OBIETTIVI Generali

Obiettivo generale del progetto è l'ottimizzazione delle attività di vigilanza nel comparto edile, con particolare riferimento alla *governance* interistituzionale e alla razionalizzazione degli interventi sul territorio, così come previsto dagli obiettivi di sviluppo di sistema territoriale del Piano Nazionale della Prevenzione in Edilizia 2008-2010 (riduzione della disomogeneità di intervento e miglioramento del coordinamento).

OBIETTIVI Specifici

Il raggiungimento dell'obiettivo generale è reso possibile dalla sinergia degli obiettivi specifici di seguito elencati:

1. Implementazione di un archivio informatizzato e georeferenziato dei cantieri partendo dai dati delle notifiche preliminari sul territorio provinciale e regionale, che ne consenta la condivisione tra Azienda Sanitaria Locale e Direzione Provinciale del Lavoro;
2. Attivazione di un sistema operativo per la trasmissione informatizzata, da parte del committente o del responsabile dei lavori, delle notifiche preliminari di cui all'art. 99 del D.Lgs. 81/08 e s.m.;
3. Caratterizzazione del rischio infortunistico dei cantieri edili, anche tramite l'ausilio della banca dati dei flussi informativi INAIL-ISPEL-Regioni.

INDICATORI

1. Numero di cantieri georeferenziati;
2. Numero di trasmissioni informatizzate della notifica preliminare di avvio lavori nei cantieri;
3. Numero di cantieri edili per i quali è stato caratterizzato il rischio infortunistico.

RISULTATI ATTESI

1. Attivazione di un sistema operativo informatizzato per la georeferenziazione delle notifiche preliminari sul territorio provinciale e regionale;
2. Attivazione di un sistema operativo informatizzato per la trasmissione informatizzata, da parte del committente o del responsabile dei lavori, delle notifiche preliminari di cui all'art. 99 del D.Lgs. 81/08 e s.m.;
3. Redazione di un documento contenente le linee di indirizzo per la caratterizzazione del rischio infortunistico nel comparto edile.

PIANO FINANZIARIO GENERALE 2010-2011

RISORSE	TOTALE (EURO)
Sistema operativo informatizzato dedicato (web-gis)	€16.500
Realizzazione obiettivi specifici 2 e 3	finanziamento di cui al piano nazionale edilizia 2008-2010 (competenza cabina di regia nazionale)
Sostegno alle attività amministrative, di coordinamento, tecnico-scientifiche	€8.000
Sostegno alle attività di formazione, redazione delle linee di indirizzo, comunicazione	€12.000
Pubblicazioni e materiale informativo	€3.500
Totale (competenza Regione Puglia)	euro 40.000

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 marzo 2010, n. 809

Legge regionale 31 dicembre 2009, n. 34, articolo 8 - Fondo regionale per interventi a favore del settore vitivinicolo - Approvazione modalità operative di accesso al fondo.

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dott. Dario Stefàno, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio dell'Ufficio Associazionismo, Alimentazione e Tutela Qualità e confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal dirigente del Servizio Alimentazione riferisce quanto segue l'Ass. Losappio:

- la legge regionale 31 dicembre 2009, n. 34 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2010 e bilancio pluriennale 2010 - 2012 della Regione Puglia", all'articolo 8 "Interventi a favore delle imprese agricole e dei produttori vitivinicoli" prevede, con riguardo al comparto vitivinicolo, l'istituzione di un fondo - con una dotazione finanziaria pari a 500 mila euro - finalizzato alla concessione del concorso negli interessi passivi sostenuti dalle organizzazioni dei produttori vitivinicoli e dalle cooperative del settore in relazione agli acconti erogati ai soci conferenti;
- l'aiuto in conto interessi è concesso nel rispetto del regime comunitario "de minimis", come disciplinato dal Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (CE) agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli;
- la Commissione Europea con il proprio Regolamento (CE) n. 1535/2007 ha disciplinato gli aiuti de minimis erogabili in favore delle imprese attive nel settore agricolo intendendo per tali le imprese dedite alla produzione dei prodotti elencati nell'Allegato I del Trattato, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- l'importo massimo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa non deve superare l'importo previsto dal Regolamento (CE) n. 1535/2007 nell'arco di un triennio;

- ai fini della determinazione dell'ammontare massimo previsto dal Regolamento (CE) n. 1535/2007 devono essere prese in considerazione tutte le categorie di aiuti pubblici, indipendentemente dalla loro forma e obiettivo, qualificati come aiuti de minimis;
- la regola del de minimis non si applica: a) agli aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo commercializzato; b) agli aiuti a favore di attività connesse all'esportazione, ossia agli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o altre spese correnti connesse all'attività di esportazione; c) agli aiuti condizionati dall'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione; d) agli aiuti concessi alle imprese in difficoltà;
- per le finalità di attuazione della predetta legge è stato istituito nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della U.P.B. 01.01.05 il capitolo di spesa 111019 denominato "Fondo per la concessione del concorso sugli interessi passivi sostenuti dalle organizzazioni dei produttori vitivinicoli e dalle cooperative del settore", con una dotazione finanziaria per l'esercizio 2010 pari a euro 500.000,00 (cinquecentomila/00);
- le modalità operative di accesso al fondo sono riportate nell'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento;
- alla liquidazione dell'aiuto ai destinatari, dopo aver espletata l'istruttoria delle richieste pervenute all'Ufficio preposto, si provvederà con determinazione dirigenziale.

Ritenuto, pertanto, necessario proceder all'approvazione delle modalità operative di accesso al fondo, secondo quanto disposto dalla legge regionale n. 34 del 31 dicembre 2009, articolo 8 - commi 5, 6 e 7:

propone

- di approvare le modalità operative di accesso al "Fondo per la concessione del concorso negli interessi passivi sostenuti dalle organizzazioni dei produttori vitivinicoli e dalle cooperative del settore", secondo quanto riportato nell'allegato "A" parte integrante del presente provvedimento;

“Copertura Finanziaria ai sensi della L.R. N. 28/01 e s.m. e i.”

La presente deliberazione comporta una spesa pari ad euro 500.000,00 con copertura finanziaria da impegnare sul capitolo di spesa 111019 del corrente esercizio finanziario, denominato “Fondo per la concessione del concorso negli interessi passivi sostenuti dalle organizzazioni dei produttori vitivinicoli e dalle cooperative del settore”

All’impegno di spesa ed all’assegnazione della predetta somma vi provvederà il dirigente del Servizio Alimentazione con determinazione da adottarsi entro il 31 dicembre del corrente anno;

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell’art. 4 - comma 4, lettera d), f), e k) della legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell’Ufficio Associa-

zionismo, Alimentazione e Tutela Qualità e dal Dirigente del Servizio Alimentazione,

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intende integralmente richiamato, e di fare propria la proposta dell’Assessore;
- di approvare le modalità operative di accesso al “Fondo per la concessione del concorso negli interessi passivi sostenuti dalle organizzazioni dei produttori vitivinicoli e dalle cooperative del settore”, secondo quanto riportato nell’allegato “A” parte integrante del presente provvedimento;
- di dare mandato all’Ufficio competente di curare i provvedimenti successivi e di rendere disponibili sul sito istituzionale della Regione la modulistica necessaria per la richiesta del contributo;
- di incaricare la Segreteria della Giunta Regionale di inviare copia del presente atto all’Ufficio del Bollettino per la pubblicazione sul BURP, ai sensi dell’art. 6, lett. e) della legge regionale n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO "A"**MODALITA' OPERATIVE DI ACCESSO AL FONDO PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE ORGANIZZAZIONI DEI PRODUTTORI VITIVINICOLI E DELLE COOPERATIVE DEL SETTORE - L. R. 31 DICEMBRE.2009, N. 34, ART. 8, COMMI 5, 6 e 7**

Al fine di definire le modalità operative per beneficiare dei contributi concessi a titolo di regime di aiuto "de minimis", così come disciplinato dal Regolamento (CE) 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007, la Regione Puglia, in ottemperanza a quanto disposto dalla legge regionale n. 34 del 31.12.2007 stabilisce le procedure per la presentazione delle domande di aiuto nella forma di concorso sugli interessi passivi a favore delle Organizzazioni dei Produttori vitivinicoli e delle Cooperative del Settore vitivinicolo, in relazione agli acconti erogati ai soci conferenti.

Per le finalità di cui al presente provvedimento è stato previsto nel bilancio regionale autonomo, il capitolo di spesa 111019 del corrente esercizio finanziario, denominato "Fondo per la concessione del concorso negli interessi passivi sostenuti dalle organizzazioni dei produttori vitivinicoli e dalle cooperative del settore", con una dotazione finanziaria per l'esercizio 2009, pari ad € 500.000,00.

La domanda di aiuto dovrà essere presentata alla Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Alimentazione – Ufficio Associazionismo, Alimentazione e Tutela Qualità – Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 – 70121 Bari, sottoscritta dal rappresentante legale dell'O.P. e/o della Cooperativa, con la quale si chiede espressamente di voler beneficiare delle agevolazioni previste dalla suddetta legge.

L'importo complessivo dell'aiuto concesso alla singola Cooperativa e/o Organizzazione di Produttori, non può superare l'importo previsto dal Regolamento (CE) n. 1535/2007 e sarà determinato in misura proporzionale alle passività onerose maturate per le anticipazioni erogate a favore dei soci che hanno conferito il prodotto nella campagna 2008/2009.

La Regione informerà per iscritto le O.P. e le Cooperative dell'importo massimo erogabile (espresso in equivalente sovvenzione lorda), e del fatto che si configura un aiuto "de minimis", e richiederanno ai beneficiari di dichiarare ogni altro aiuto "de minimis" che hanno percepito durante l'esercizio fiscale in corso e nei due esercizi fiscali precedenti.

I beneficiari dovranno dichiarare, inoltre, che la sommatoria degli aiuti percepiti nei due esercizi fiscali precedenti ed in quello in corso, non supera il massimale previsto dal Regolamento (CE) n. 1535/2007.

La Regione provvederà a raccogliere e registrare tutte le informazioni previste dal Regolamento (CE) 1535/2007.

Le domande dovranno essere presentate entro trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURP dell' Avviso per l'accesso agli aiuti da approvare con Determinazione del Dirigente del Servizio Alimentazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 marzo 2010, n. 815

Approvazione Piano Integrato di Censimento (PIC) della Regione Puglia per l'esecuzione del 6° Censimento generale dell'agricoltura.

L'Assessore alla Programmazione e Bilancio, a seguito dell'Istruttoria espletata dal funzionario dell'ufficio statistico, confermata dal dirigente dello stesso ufficio, riferisce:

Nel corso dell'anno 2010 occorre realizzare il 6° Censimento generale dell'agricoltura ed a tal fine occorre dare avvio agli adempimenti previsti per lo svolgimento dello stesso.

L'effettuazione del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura rientra fra gli obblighi di rilevazione previsti dal Regolamento (CE) n.166/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, riguardante le indagini sulla struttura delle aziende agricole e sui metodi di produzione agricola e dal Regolamento (CEE) n. 357/79 del Consiglio del 5 febbraio 1979 e successive modificazioni, relativo alle indagini statistiche sulle superfici viticole.

Obiettivo del Censimento è di fornire un quadro informativo statistico sulla struttura del sistema agricolo e zootecnico a livello nazionale, regionale e locale e consentire l'aggiornamento e la validazione del registro statistico delle aziende agricole, realizzato dall'Istat attraverso l'integrazione di banche dati di natura amministrativa.

Il 6° Censimento generale dell'agricoltura è inserito tra le statistiche di interesse nazionale: esso è incluso nel Programma statistico nazionale, approvato con DPCM del 6 agosto 2008 e nell'elenco delle rilevazioni soggette all'obbligo di risposta.

L'attività censuaria deve svolgersi nel rispetto della normativa che regola il trattamento dei dati personali di cui al dlgs 196/2003, nonché in armonia con le regole stabilite dal Codice deontologico definito per gli Enti del Sistema statistico nazionale ai sensi dell'art. 29 del citato decreto legge.

Ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo n. 322/89, l'Istat provvede all'esecuzione dei censimenti, avvalendosi della collaborazione degli uffici

di statistica del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN).

L'Ufficio statistico della Regione Puglia, istituito con legge regionale n. 34 del 17 dicembre 2001, è parte integrante del Sistema Statistico Nazionale e unico referente dell'ISTAT per la Regione Puglia. In base all'art. 2 comma 4 della stessa legge, assicura l'esecuzione delle rilevazioni statistiche di cui al programma statistico nazionale (PSN) e ai protocolli d'intesa eventualmente sottoscritti.

Per l'esecuzione del 6° Censimento generale dell'agricoltura, l'art. 17 del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, convertito con modificazioni con legge 20 novembre 2009, n. 166, disciplina l'attività censuaria e rinvia la definizione delle regole per il suo svolgimento al regolamento di esecuzione, da emanarsi ai sensi dell'art. 17 comma 1 della legge n. 400/88 e successive modificazioni e integrazioni.

Il regolamento di esecuzione fissa la data di riferimento delle informazioni censuarie, stabilisce le modalità di organizzazione ed esecuzione del censimento e il suo campo di osservazione, definisce i criteri per l'affidamento di fasi della rilevazione censuaria ad Enti od organismi pubblici e privati, determina i soggetti tenuti all'obbligo di risposta ed i criteri di determinazione e ripartizione dei contributi agli organi di censimento, stabilisce le modalità di selezione di personale con contratto a tempo determinato, anche con contratti di collaborazione coordinata e continuativa con scadenza entro il 31 dicembre 2011 limitatamente alla durata delle operazioni censuarie, nonché le modalità di conferimento dell'incarico di coordinatore e rilevatore, specifica le modalità di diffusione dei dati e quelle di comunicazione dei dati individuali agli organismi a cui è affidata l'esecuzione dei censimenti.

Come previsto dal protocollo di intesa fra Istat e Regioni, approvato nella seduta del 26.11.2009 della Conferenza Unificata, sottoscritto in data 17.12.2009, e dallo schema di regolamento di esecuzione del censimento, deliberato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 17 dicembre 2009 e in corso di emanazione ai sensi dell'art. 17 del decreto-legge 135/2009, convertito con modificazioni nella legge n. 166/2009, l'Istat ha trasmesso alle Regioni il Piano Generale del 6° Censimento dell'agricoltura per consentire la predisposizione dei loro piani di censimento, la costituzione degli

organi di censimento e della rete di rilevazione regionale.

Il Piano Generale di Censimento, redatto in coerenza con lo schema di regolamento previsto dall'art. 17 del decreto legge 25 settembre 2009, n. 135, descrive i fondamenti giuridici del censimento, l'organizzazione della rete di rilevazione e i compiti degli organi censuari, i principali aspetti di carattere tecnico e metodologico della rilevazione e il calendario delle operazioni. Esso rappresenta la base di riferimento per la predisposizione dei Piani Regionali di Censimento (PRC) e dei Piani Integrati di Censimento (PIC) redatti dalle Regioni e Province autonome.

Lo schema di regolamento, che disciplina la struttura organizzativa del 6° Censimento generale dell'agricoltura e le operazioni tecniche demandate all'Istat e agli altri organi di censimento, stabilisce che l'Istat rediga il Piano Generale di Censimento e che, in accordo con esso, le Regioni e Province autonome redigano propri piani regionali (o provinciali), scegliendo tra due modelli di organizzazione della rete censuaria regionale: il modello ad "alta partecipazione" o il modello a "partecipazione integrativa".

Al fine di dare avvio alla predisposizione degli adempimenti previsti, il dirigente dell'Ufficio Statistico Regionale, con determinazione n. 26 del 23 dicembre 2009, ha provveduto all'istituzione di un gruppo di lavoro congiunto con l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale e l'Istat regionale, soggetti anch'essi coinvolti nella realizzazione del 6° Censimento dell'agricoltura.

Il gruppo di lavoro, coordinato dal dirigente dell'Ufficio Statistico della Regione Puglia, ha esaminato l'intera documentazione disponibile ed i compiti assegnati agli organi censuari con la finalità di giungere alla definizione del migliore assetto organizzativo per il raggiungimento degli obiettivi censuari.

Ha fatto seguito la predisposizione da parte dell'Ufficio Statistico della Regione Puglia, in collaborazione con l'Istat regionale e con l'Area sviluppo rurale, del Piano Integrato di Censimento regionale, prevedendo il modello a "partecipazione integrativa", coerentemente con le risorse umane e strumentali disponibili e redatto in conformità a quanto stabilito dal Regolamento di esecuzione del 6° Censimento generale dell'agricoltura e dal Piano Generale predisposto dall'ISTAT.

La proposta di Piano Integrato di Censimento (mq della Regione Puglia, contenente la descrizione dei compiti dei diversi organi censuari e l'organizzazione della rete sub regionale, è stata inviata all'Istat con nota n. 125 del 12.02.2010. L'Istat con nota nr. SP/240.2010 del 1° marzo 2010 ne ha validato il contenuto in ordine alla completezza e al rispetto dei criteri previsti dal Piano generale del 6° Censimento dell'Agricoltura.

Per la realizzazione delle attività censuarie, la Regione Puglia provvede alla costituzione degli organi di censimento secondo quanto definito nel Piano generale del 6° Censimento dell'agricoltura. A tal fine, costituisce presso l'Ufficio di Statistica della Regione Puglia l'Ufficio Regionale di Censimento (URC), nominandone in qualità di responsabile il suo dirigente, secondo quanto definito al paragrafo 2.1 dell'allegato Piano Integrato di Censimento. Altresì, costituisce la Commissione Tecnica Regionale (CTR), nominandone il presidente ed i componenti secondo quanto definito al paragrafo 3.1 dell'allegato Piano.

L'allegato piano di censimento rappresenta l'atto programmatico propedeutico all'assegnazione delle risorse finanziarie previste dall'art. 32 dello schema di regolamento di esecuzione del censimento.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI:

"La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale".

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della l.r. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alla Programmazione e Bilancio;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario dell'Ufficio Statistico e dal dirigente dello stesso ufficio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare il Piano Integrato di Censimento (PIC) allegato alla presente delibera, costituendone parte integrante;
3. di costituire l'Ufficio Regionale di Censimento (UCR) presso l'Ufficio Statistico della Regione Puglia e di nominarne come responsabile il suo

dirigente, secondo quanto definito al paragrafo 2.1 dell'allegato Piano;

4. di costituire la Commissione Tecnica Regionale (CTR) e nominarne il presidente ed i componenti secondo quanto definito al paragrafo 3.1 dell'allegato Piano;
 5. di autorizzare il responsabile dell'Ufficio Regionale di Censimento agli atti consequenziali scaturenti dall'allegato Piano Integrato di Censimento Regionale;
 6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet www.regione.puglia.it;
- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

**ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA
DIREZIONE CENTRALE DEI CENSIMENTI GENERALI**

**PIANO INTEGRATO DI CENSIMENTO (PIC)
Modello organizzativo a partecipazione integrativa**

REGIONE PUGLIA

INTRODUZIONE

L'effettuazione del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura rientra fra gli obblighi di rilevazione previsti dal Regolamento (CE) n.166/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, riguardante le indagini sulla struttura delle aziende agricole e sui metodi di produzione agricola e dal Regolamento (CEE) n. 357/79 del Consiglio del 5 febbraio 1979 e successive modificazioni, relativo alle indagini statistiche sulle superfici viticole.

Obiettivo del Censimento è di fornire un quadro informativo statistico sulla struttura del sistema agricolo e zootecnico a livello nazionale, regionale e locale e consentire l'aggiornamento e la validazione del registro statistico delle aziende agricole, realizzato dall'Istat attraverso l'integrazione di banche dati di natura amministrativa.

L'art. 17, comma 1, del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, convertito con modificazioni, dalla legge 20 novembre 2009, n. 166, affida all'Istat l'esecuzione del 6° Censimento generale dell'agricoltura, da effettuare nel corso del 2010.

Come previsto nel protocollo di intesa fra Istat e Regioni, approvato nella seduta del 26.11.2009 della Conferenza Unificata e sottoscritto in data 17.12.2009 e nello schema di regolamento di esecuzione del censimento, deliberato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 17 dicembre 2009 e in corso di emanazione, ai sensi dell'art. 17 del decreto-legge 135/2009, convertito con modificazioni nella legge n. 166/2009, l'Istat ha trasmesso il Piano Generale del 6° Censimento dell'agricoltura per consentire alle Regioni la predisposizione delle strutture organizzative più adatte alle esigenze censuarie.

Il presente Piano è redatto in conformità a quanto stabilito dal Regolamento di esecuzione del 6° Censimento generale dell'agricoltura e dal Piano Generale del 6° Censimento dell'agricoltura predisposto dall'ISTAT, datato 22 dicembre 2009, ai quali si rinvia per quanto non espressamente definito nel presente piano.

Il presente Piano Integrato di Censimento (PIC), predisposto dall'Ufficio Regionale di Censimento da costituire presso l'Ufficio Statistico della Regione Puglia, contiene la descrizione dei compiti dei diversi organi censuari e la strutturazione organizzativa sub-regionale degli stessi, secondo quanto previsto dal Piano generale di censimento predisposto dall'Istat, al quale si rinvia per gli ulteriori dettagli.

1. COMPOSIZIONE DELLA RETE DI RILEVAZIONE REGIONALE

1.1 La Regione si avvale di:

- Ufficio Regionale di Censimento (URC)
- Commissione Tecnica Regionale (CTR)
- Uffici Territoriali di Censimento UTC
- Commissioni Tecniche Territoriali (CTT)
- Uffici comunali di censimento (UCC)

2. UFFICIO REGIONALE DI CENSIMENTO (URC)

2.1 Costituzione e composizione

Costituito Presso: Ufficio Statistico della Regione Puglia

L'URC comprenderà tutto il personale dell'Ufficio Statistico della Regione Puglia (collocato nell'Area Programmazione e Finanza) ed il Responsabile della P.O. Rapporti Giunta e Consiglio e Statistica Agraria della Regione Puglia (Area Politiche per lo sviluppo rurale). L'URC potrà avvalersi della collaborazione di altri uffici regionali con competenze specifiche in relazione alle differenti attività censuarie da mettere in atto.

Responsabile

Nome Cognome: Massimo BIANCO

Qualifica: Dirigente;

Ufficio di appartenenza: Ufficio Statistico;

Telefono: 080-5404290;

Fax: 080-5403117;

E-mail: m.bianco@regione.puglia.it;

Indirizzo: Area Programmazione e Finanza - Ufficio Statistico, via Caduti di tutte le guerre, 15 70126 Bari.

Numero totale di addetti che si prevede di assegnare all'URC: 4

2.2 Compiti demandati all'Ufficio Regionale di Censimento (URC)

- Selezionare e nominare i coordinatori intercomunali, ivi inclusi i loro eventuali responsabili, nonché sovrintendere al reclutamento del personale degli organi di censimento costituiti nel territorio regionale;

- organizzare l'attività dei coordinatori intercomunali, ivi inclusi i loro eventuali responsabili;
- coadiuvare l'Istat nella verifica della tempestiva e appropriata costituzione degli organi di censimento ai livelli sub regionali e nel controllo del loro funzionamento e del buon andamento delle attività ad essi affidate;
- collaborare con l'Istat alla formazione dei coordinatori intercomunali, ivi inclusi i loro eventuali responsabili, nonché organizzare e sovrintendere alla formazione del personale degli organi di censimento a livello sub regionale per tramite dei coordinatori intercomunali e dei loro eventuali responsabili;
- coadiuvare l'Istat nel coordinamento e nel monitoraggio dell'attività di rilevazione sul territorio, tenendo costantemente informato l'Istat per tramite del Sistema di Gestione della Rilevazione;
- sottoporre alla Commissione Tecnica Regionale i casi critici riscontrati al fine di organizzare gli interventi necessari alla loro tempestiva soluzione;
- documentare l'utilizzo delle risorse economiche trasferite dall'Istat come contributo alla copertura dei costi per l'effettuazione delle operazioni censuarie.

La Regione svolgerà attività:

- Integrativa di comunicazione e sensibilizzazione

Compatibilmente con le risorse disponibili, la Regione Puglia svolgerà attività integrativa di comunicazione e di sensibilizzazione sugli obiettivi del censimento e sulle finalità delle operazioni censuarie, sulle modalità di svolgimento delle operazioni, sull'importanza del contributo che i conduttori di impresa offrono alla conoscenza del mondo agricolo, attraverso gli organi di stampa e di comunicazione locali, al fine di contribuire alla buona riuscita delle attività censuarie.

- Integrativa di formazione

Compatibilmente con le risorse disponibili, in collaborazione con l'Istat, la Regione svolgerà, altresì, attività integrativa di formazione rivolta agli appartenenti agli organi censuari direttamente coinvolti nella rilevazione, al fine di assicurare che le attività di rilevazione ed il monitoraggio dei dati censuari vengano svolte nel rispetto di quanto previsto nel piano generale di censimento.

- L'attività di registrazione dei dati raccolti con i questionari di censimento sarà svolta a cura dell'Istat.

3. COMMISSIONE TECNICA REGIONALE (CTR)

3.1 Costituzione e composizione

Presidente

Nome Cognome: Nicola Anna Rutigliani

Qualifica:Dirigente di servizio

Ufficio di appartenenza: Area Politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Alimentazione

Telefono: 080-5405134

Fax: 080-5405136

E-mail: n.rutigliani@regione.puglia.it

Indirizzo: Lungomare Nazario Sauro, 45/47 70121 Bari.

Responsabile dell'URC (§ 2.1)

Dirigente dell'Istat (Ufficio regionale)

In attesa di designazione da parte dell'ISTAT

Funzionario del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali o degli Enti da esso vigilati

In attesa di designazione da parte del ministero competente

Funzionari dell'Ufficio di statistica della Regione

Nome Cognome:Alfredo Refaldi

Qualifica:Funzionario;

Telefono:080-5403117;

E-mail:a.refaldi@regione.puglia.it.

Nome Cognome:Vito D'Agostino;

Qualifica:Funzionario;

Telefono:080-5404942;

E-mail:v.dagostino@regione.puglia.it.

Rappresentante/i dei responsabili Istat territoriali

Un rappresentante dell'ANCI designato dalla propria associazione

Un rappresentante dell'UPI designato dalla propria associazione

Personale della Regione per le funzioni di segreteria

Per lo svolgimento delle funzioni di segreteria ci si riserva di individuare una o più unità di personale fra i dipendenti regionali o in alternativa anche personale esterno alla stessa amministrazione, compatibilmente con le risorse disponibili.

Altri membri

Nome Cognome: Sebastiano Scianni;

Qualifica: Dirigente del Servizio Enti locali e decentramento della Regione Puglia

Telefono: 080-5403391;

E-mail: a.scianni@regione.puglia.it.

Nome Cognome: Claudio Frasso;

Qualifica: Funzionario P. O. Rapporti Giunta e Consiglio e Statistica Agraria (Area Politiche per lo sviluppo rurale).

Telefono: 080-5405179

E-mail: c.frasso.statistica@regione.puglia.it

Un rappresentante dell'Ufficio Territoriale di Governo di Bari;**Uno o più rappresentanti del mondo accademico con competenze in materia statistica ed economia agraria.**

In attesa di designazione da parte dell'Università

3.2 Compiti demandati alla Commissione Tecnica Regionale (CTR)

- Coordinare i rapporti interistituzionali, garantire la consultazione tecnica e promuovere l'efficacia nella conduzione delle operazioni censuarie;
- verificare che le operazioni di costituzione della rete organizzativa regionale, la formazione dei coordinatori e rilevatori, le attività di rilevazione vengano svolte secondo le modalità previste dal Piano Generale di Censimento e dal presente Piano;
- valutare e suggerire azioni ritenute idonee per superare situazioni critiche che si dovessero verificare durante le operazioni di rilevazione sul campo;
- controllare e valutare in corso d'opera i risultati provvisori della rilevazione e coadiuvare l'Ufficio Regionale di Censimento nella promozione della diffusione dei dati provvisori a livello regionale.

4. COORDINATORI INTERCOMUNALI (CiC)

Numero previsto degli RpCiC e dei CiC

Numero dei CiC: 150.

Numero degli RpCiC: 20.

Criteri di assegnazione dei CiC alle aree sub regionali

Nell'assegnazione dei CiC alle aree sub regionali si terrà conto delle aree comunali e del numero di aziende. Dopo che l'Istat avrà fornito la distribuzione comunale delle aziende agricole, si provvederà ad assegnare l'elenco dei comuni che faranno parte dell'area di competenza di ciascun CiC.

Modalità di reclutamento dei Coordinatori Intercomunali (CiC), ivi compresi i loro eventuali responsabili

La Regione Puglia per il reclutamento dei coordinatori intercomunali e dei loro eventuali responsabili potrà avvalersi di più modalità: selezione tra i dipendenti regionali o di altre amministrazioni pubbliche territoriali e/o di procedure selettive per il reclutamento di personale esterno alla P.A. nel rispetto della normativa in essere e dei requisiti di cui all'art. 24 del Regolamento di esecuzione del 6° Censimento dell'agricoltura.

Nel caso dovesse rendersi necessario non è esclusa la possibilità di far ricorso a società di selezione del personale.

Compiti demandati ai Coordinatori Intercomunali

Ai coordinatori intercomunali (RpCiC) cui è stata affidata anche la responsabilità di sovrintendere e monitorare l'attività di altri CiC spettano i seguenti compiti:

- assegnare i Comuni di competenza, ove previsti, ai singoli coordinatori intercomunali;
- predisporre, di intesa con l'UTC, ove previsto, i programmi di attività dei CiC;
- coordinare l'attività dei CiC e l'andamento della rilevazione;
- monitorare l'attività di rilevazione svolte dai CiC;
- assicurare il buon andamento della rilevazione;

- **rappresentare il raccordo tra il livello territoriale di competenza e il livello regionale.**

Ai coordinatori intercomunali (CIC) cui **NON è stata affidata la responsabilità di sovrintendere e monitorare l'attività di altri Cic spettano i seguenti compiti:**

- **effettuare la formazione verso i membri degli UCC (ove previsti) e i rilevatori;**
- **fornire assistenza tecnica agli UCC di competenza (ove previsti) e ai rilevatori;**
- **coordinare le attività di rilevazione;**
- **monitorare l'andamento della rilevazione;**
- **effettuare controlli periodici dei questionari compilati;**
- **valutare la conoscenza da parte dei rilevatori e dei loro coordinatori comunali delle norme tecniche del censimento e, qualora necessario, impartire le opportune direttive per correggere comportamenti errati;**
- **assicurare il buon andamento della rilevazione;**
- **effettuare ispezioni periodiche presso gli UCC di competenza (ove previsti).**

5. LA RETE TERRITORIALE SUB REGIONALE

5.1 Uffici Territoriali di Censimento (UTC)

Gli uffici territoriali di censimento saranno costituiti presso ciascuna provincia della Regione Puglia, avendone formalmente già acquisito la disponibilità alla costituzione degli stessi.

Modalità e tempi di costituzione degli Uffici Territoriali di Censimento (UTC)

Gli UTC saranno costituiti entro il 31 maggio 2010 attraverso delibere delle Giunte provinciali.

Compiti demandati agli Uffici Territoriali di Censimento

- Comunicare agli UCC, ove previsti, i nominativi dei coordinatori intercomunali (CIC), ivi inclusi i loro eventuali responsabili (RpCIC);
- fungere da raccordo tecnico-organizzativo con i coordinatori intercomunali, assicurando il buon andamento della rilevazione;
- organizzare, in collaborazione con l'Istat, l'attività di formazione agli UCC mettendo anche a disposizione i locali e gli strumenti informatici idonei per tale scopo;
- elaborare, in accordo con i Responsabili Territoriali dei CIC, il calendario delle visite di assistenza tecnica agli UCC;
- garantire l'appoggio logistico al responsabile territoriale Istat (RIT);
- curare il monitoraggio delle informazioni;
- verificare che la rilevazione si svolga secondo quanto stabilito dal presente Piano;
- sottoporre alla Commissione Tecnica Territoriale i casi critici riscontrati al fine di acquisire orientamenti ed indicazioni operative;
- promuovere eventuali attività integrative di comunicazione e sensibilizzazione sul territorio di competenza, secondo quanto stabilito nel presente Piano;
- rendicontare l'impiego delle risorse economiche trasferite da Istat come contributo alla copertura dei costi per l'effettuazione delle operazioni censuarie.

5.2 Uffici Comunali di Censimento (UCC)

Saranno costituiti da singoli comuni o in forma associata fra comuni. Non è esclusa la possibilità che vengano costituiti eventualmente presso Uffici di statistica condotti in forma associata tra comuni. Al momento non è possibile fornire l'elenco dei comuni che si avvarranno della forma associativa.

Gli UCC saranno costituiti entro il 31 maggio 2010 attraverso Delibera comunale oppure delibere dei comuni facenti parte dell'associazione dei comuni.

Compiti demandati agli Uffici Comunali di Censimento

- Selezionare e nominare i rilevatori e gli eventuali loro coordinatori comunali (CoC);
- organizzare e svolgere la rilevazione sul territorio;
- organizzare in collaborazione con l'URC o con l'UTC l'attività di formazione ai coordinatori comunali (ove esistenti) e ai rilevatori;
- rappresentare il punto di riferimento tecnico e organizzativo dei coordinatori comunali (ove esistenti) e dei rilevatori;
- monitorare l'andamento della rilevazione;
- verificare e trasmettere all'Istat i prospetti riepilogativi utili alla definizione dei dati provvisori;
- confezionare e trasmettere il materiale censuario a conclusione della rilevazione;
- assicurare il buon andamento delle operazioni censuarie nel territorio di competenza;
- rendicontare l'impiego delle risorse economiche trasferite da Istat come contributo alla copertura dei costi per l'effettuazione delle operazioni censuarie.

Compiti demandati ai Coordinatori Comunali (CoC)

- Coordinare l'attività dei rilevatori;
- fornire supporto tecnico e metodologico ai rilevatori;
- adempiere all'attività di monitoraggio delle operazioni;
- riferire al responsabile dell'UCC sull'andamento della rilevazione e su eventuali problemi emergenti;
- provvedere alla revisione preliminare del questionario compilato;

- compilare e trasmettere al responsabile dell'UCC, tramite il Sistema di Gestione della rilevazione (SGR), prospetti riepilogativi utili alla definizione dei dati provvisori;
- per le aziende agricole che effettuano on line la compilazione del questionario:
 - monitorare costantemente l'andamento della compilazione da parte di queste unità;
 - attivare il rilevatore per effettuare il sollecito all'azienda agricola in caso di ritardo nella conclusione della compilazione;
 - eseguire il piano di controllo quando l'azienda agricola ha terminato la compilazione;
 - attivare il rilevatore per effettuare le verifiche presso l'azienda agricola per la soluzione delle incompatibilità proposte dal piano di controllo;
 - affiancare il rilevatore nella fase di controllo e correzione nel questionario dei dati errati a seguito delle verifiche da questi effettuate;
 - ripetere il processo di controllo fino a che il questionario non risulti privo di errori.

Qualora non siano stati nominati coordinatori, i compiti previsti dal Piano generale di censimento sono assegnati al Responsabile dell'UCC.

Compiti demandati ai Rilevatori

- partecipare alle riunioni di formazione;
- contattare l'unità di rilevazione, effettuare l'intervista e compilare il questionario;
- aggiornare la lista di aziende agricole;
- effettuare le verifiche di congruenza delle informazioni raccolte;
- effettuare le eventuali re interviste per la risoluzione dei problemi riscontrati;
- consegnare con frequenza almeno settimanale i questionari compilati all'UCC;
- riferire su eventuali problematiche al Coordinatore di competenza, ove esistente, o direttamente al responsabile dell'UCC.

Nel caso di aziende agricole che effettuano on line la compilazione del questionario spetta al rilevatore di:

- effettuare il sollecito all'azienda agricola in caso di ritardo nella conclusione della compilazione;
- effettuare le verifiche presso l'azienda agricola per la soluzione delle incompatibilità proposte dal piano di controllo;
- correggere nel questionario i dati errati a seguito delle verifiche effettuate;
- curare le altre attività definite dal responsabile dell'UCC.

6. COMMISSIONE TECNICA TERRITORIALE (CTT)

6.1 Composizione

- Responsabile Istat Territoriale (RIT)
- Responsabile dell'UTC
- Il coordinatore intercomunale che svolge la funzione di responsabile provinciale dei coordinatori ed un coordinatore intercomunale
- Rappresentante dell'Ufficio di statistica dell'Ufficio territoriale di governo competente.

La Commissione si riserva di ampliare la composizione della stessa ovvero di invitare rappresentanti delle associazioni di categoria, degli ordini e collegi professionali, di altri soggetti Sistan e del mondo accademico, nonché rappresentanti degli Enti locali del territorio di pertinenza, che saranno successivamente comunicati.

6.2 Compiti demandati alla Commissione Tecnica Territoriale (CTT)

- Valutare il buon andamento delle operazioni censuarie nell'ambito territoriale di competenza;
- assicurare il collegamento funzionale tra i diversi livelli di responsabilità censuarie presenti nell'ambito territoriale di competenza, garantendo la consultazione tecnica agli organi di censimento e coordinando le attività di ispezione verificandone i risultati;
- coadiuvare l'Ufficio Regionale di Censimento e l'Ufficio Territoriale di Censimento nel sovraintendere alla formazione di coordinatori e rilevatori e nel controllare che le attività di rilevazione siano svolte secondo le modalità previste dal Piano Generale di Censimento e dal presente Piano;
- adottare le azioni ritenute più idonee per superare situazioni critiche che si dovessero verificare durante le operazioni di rilevazione;
- controllare e valutare in corso d'opera i risultati provvisori della rilevazione.

Numero previsto di CTT : 6.



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**